

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

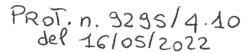
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LAZZARO SPALLANZANI"

Via Solimei, 21/23 - 41013 Castelfranco Emilia (MO) Tel. 059 926022 - Fax.059 923914 C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it



CLASSE 5 ATC

Anno Scolastico 2021/2022

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2022



14.14

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.3
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 6
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 7
3. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 7
4. ATTIVITA' INTEGRATIVE E AGGIUNTIVE (progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione)	pag. 9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 9
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati	pag. 10
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova - Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	Pag. 100
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Comportamento - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	Pag. 113
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	Pag. 121
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 136

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Agnese Mandraffino

La classe 5ATC è composta da 24 alunni divisi in due articolazioni:

- Produzione e Trasformazione si compone di 9 elementi, 1 femmina e 8 maschi;
- Viticoltura ed enologia si compone di 15 elementi, 3 femmine e 12 maschi.

In classe è presente un alunno con certificazione L.104, che segue una programmazione per obiettivi complessivamente riconducibili a quelli della classe. Si segnala la presenza di 5 alunni con DSA, di cui uno anche con BES, e due studenti atleti.

21 alunni si sono iscritti per la prima volta in questo istituto all'inizio del 2017; 5 sono gli studenti che nel corso degli anni sono stati respinti almeno una volta.

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

		CONTINUITÀ DIDATTICA		ATTICA
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	3°	4° ANNO	5° ANNO
POLICARPO VINCENZO	ALTERNATIVA			х
ARBIZZANI ENRICA	SOSTEGNO	Х	Х	Х
VIGNA FEDERICO	BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE ENOLOGIA VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE (AVE.)			х
BISSI ANGELO	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (APT)			х
ADDORISIO ROCCO	ECONOMIA ESTIMO E MARKETING (APT E AVE) PRODUZIONI VEGETALI (APT)			х
MORELLI CARMELA	INGLESE			х

MARGOLLICCI ANGELO	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE - ITP (AVE) PRODUZIONI ANIMALI - ITP (AVE)			x
MANDRAFFINO AGNESE	ITALIANO STORIA			х
CIUFFREDA ANTONIO	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO (APT-AVE)			х
OPALLO GENEROSO	SCIENZE MOTORIE	х	Х	х
PIZZUTO ADELE	PRODUZIONI ANIMALI (ATP E AVE)			х
SAVALLI DIEGO	MATEMATICA		Х	Х
SCHIATTI PIERANGELA	BIOTECNOLOGIE AGRARIE (APT)		Х	Х
COCCHI MANUELA	SOSTEGNO	Х	х	х
ATTESTI DAVIDE	RELIGIONE			х
VIGNOLI FRANCESCO	PRODUZIONI ANIMALI - ITP (APT) TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ITP	х	х	х

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista comportamentale la classe si presenta abbastanza coesa e collaborativa. Gli alunni hanno manifestato un buon interesse e una certa curiosità verso i contenuti didattici proposti, partecipando attivamente al dialogo educativo. Nonostante la vivacità di alcuni elementi, il clima in aula è stato nel complesso corretto e gestibile. La frequenza è stata regolare, a parte numerosi ritardi e assenze per alcuni studenti; l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni ha caratterizzato la maggior parte della classe, come l'impegno assiduo e costante nello studio; per alcuni, invece, dipendeva dalla materia, dall'interesse suscitato dall'argomento e dalla prospettiva di una verifica imminente.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in tre fasce di livello:

- un primo gruppo, composto da pochi elementi, presenta un metodo di studio efficace, una buona padronanza dei linguaggi specifici e una capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti disciplinari;
- un altro, più numeroso, che necessita di stimoli, sollecitazioni e controllo delle fasi di apprendimento e ha mostrato un impegno più discontinuo e altalenante, producendo risultati non sempre soddisfacenti e divergenti tra le materie;
- un terzo gruppo, esiguo, presenta, infine, un metodo di studio non sempre efficace, un livello di conoscenze essenziali ma se opportunamente guidato, faticosamente, riesce a orientarsi nei vari ambiti disciplinari con tempistiche diverse.

Alcuni ragazzi oltre a studiare svolgono attività lavorativa nell'azienda di famiglia. Considerata un'esigua componente relativa agli alunni con DSA, bisogna segnalare alcune criticità: talvolta, alcuni alunni non usufruivano degli strumenti compensativi concordati nel PDP; per un alunno, in particolare, è stato necessario predisporre un PDP per BES, considerate le importanti fragilità emerse nel corso dell'anno scolastico.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: - ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie (DPR 88/2010)

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI		
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazione Dipartimenti	
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	e Si rimanda alla griglia elaborata deliberata dal Collegio dei docenti inserit nel PTOF	
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti	

3. PERCORSI E PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SVOLTI IN 4° E 5°

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione in 4° e 5° riassunti nella presente tabella

costituzione in 4 ° c 5 ° massaner netta presente tabetta		
Titolo del percorso	Discipline coinvolte	
Impatto ambientale dei reflui degli stabilimenti agroindustriali	Trasformazione dei Prodotti	
Agenda 2030: obiettivo 16 La Costituzione Italiana	Italiano e storia	
The Irish question - Costituzione	Inglese	
Difesa dalle avversità - fitoiatria	Biotecnologie Agrarie	
Analisi dei cambiamenti nella zootecnia dopo la pandemia da Covid-19	Produzioni animali	
GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI (lavori di gruppo su tematiche riguardanti Immigrazione ed emigrazione - focus sull'Art. 3 della Costituzione Italiana - Obiettivo 8 e 10 Agenda 2030)	Italiano e storia	
GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE - Incontro con l'Avv. Elisabetta Aldrovandi sulla violenza di genere e approfondimento dei reati del Codice penale. Analisi del libro "Maledetta sfortuna - Vedere, riconoscere e rifiutare la violenza di genere" di		

Carlotta Vagnoli, sul linguaggio dell'odio.	
GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO - visita dei luoghi simbolo della comunità ebraica di Modena, presso la Sinagoga e il ghetto. Incontro con Marta Affricano, testimone delle leggi razziali. Analisi di "Se questo è un uomo" di P. Levi	Italiano e storia
Bologna - 2 agosto 1980 Educare attraverso i luoghi - incontro con la storica presso la Stazione Centrale dei treni di Bologna. Visita al Museo per la Memoria di Ustica. Cenni sugli anni di piombo.	Italiano e storia
GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE Cenni sull'attività del giudice Giovanni Falcone.	Italiano e storia
GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA	discipline d'indirizzo
LA BIODIVERSITA'	Produzioni animali
CITTADINANZA ATTIVA E ORIENTAMENTO	tutte le discipline
Progetti di educazione alla salute: progetto Martina di prevenzione oncologica	tutte le discipline
Progetto AVIS	tutte le discipline
Progetto di scambio con il liceo agricolo di Nierac - Bordeaux (solo 6 studenti)	Discipline di indirizzo, inglese
Seminari dell'Hera "Un pozzo di scienza" "Fake news ambientali" incontro con esperto (solo art. APT)	tutte le discipline
GIORNATA PER L'EUROPA: visione del documentario "Anime ribelli. Ada Rossi e Ursula Hirschmann pioniere d'Europa" (solo art. AVE)	
LA RESISTENZA PARTIGIANA: progetto "Gabriella degli Esposti". Incontro con la figlia Savina Reverberi. Lettura del libro	

"Donna, moglie, madre partigiana" di Gianni Carino	
Presentazione del libro <i>Shooting Sarajevo</i> di Gigi Riva, giornalista esperto dei Balcani e della guerra Russia - Ucraina	tutte le discipline

4. ATTIVITA' INTEGRATIVE E AGGIUNTIVE (progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione)		
21 Ottobre 2022	Visita alla Fiera "Eima"	
17 Marzo 2022	Educare attraverso i luoghi - incontro con la storica presso la Stazione Centrale dei treni di Bologna. Visita al Museo per la Memoria di Ustica.	
28 Aprile 2022	Uscita didattica a Modena, visita dei luoghi simbolo della comunità ebraica di Modena, presso la Sinagoga e il ghetto. Incontro con Marta Affricano, testimone delle leggi razziali. Analisi di "Se questo è un uomo" di P. Levi	
06 Maggio 2022	Gita a Rimini e visita alla Fiera Macfrut	

	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti
3.	Rendicontazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
5.	Fascicoli personali degli alunni
6.	Verbali consigli di classe e scrutini
7.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani https://istas.mo.it/

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri di testo, etc.)

MATERIE DI AREA COMUNE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Agnese Mandraffino

Numero di ore: 4

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata sin da subito complessivamente interessata e partecipe all'attività didattica proposta. Una buona parte degli allievi ha raggiunto un adeguato livello di conoscenza della disciplina, si è impegnata con costanza e si è dimostrata partecipe alle lezioni attraverso interventi pertinenti; il resto degli alunni, invece, ha dimostrato un impegno discontinuo, non rispettando le consegne e il proprio turno di verifica. In alcuni casi permangono carenze di tipo lessicale e grammaticale che si ripercuotono in luogo di esposizioni orali e scritte. Nel complesso il comportamento della classe risulta sempre corretto e rispettoso. Per quanto riguarda il programma svolto, non è stato trattato l'autore Gabriele D'Annunzio, se non nell'aspetto storico legato alle vicende biografiche.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	- Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
	- Le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
	- Elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni e - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri.
Consapevolezza ed espressione culturale	-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti e dei beni ambientali.

	-Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazioneUtilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio;	-Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti e dei beni ambientali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Lingua e letteratura italiana¹.

- Esercitazioni per le prove INVALSI somministrate dall'archivio Gestinv (INVALSI open) su: comprensione del testo e riflessione sulla lingua.
- Nel periodo di Febbraio sono state trattate (a livello di riepilogo teorico) le varie tipologie di produzione scritta (soprattutto A e B), in vista della prima prova d'esame.
- Contestualmente alla produzione letteraria di fine Ottocento e primo Novecento sono state affrontate tematiche di educazione civica (ved. tabella).

Autore	Obiettivi minimi	Testi
Modulo di raccordo con la classe IV. Alessandro Manzoni	 conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; conosce le posizioni in merito alla polemica classico-romantica; conosce temi, tecniche narrative, finalità e lingua dei <i>Promessi sposi</i> (principi di poetica, la questione della lingua, la concezione della storia, il rapporto con la religione) 	- Dal romanzo I promessi sposi, cap. XXI "La giustizia divina: la crisi interiore dell'Innominato; cap. XXXIII "Il sogno di Don Rodrigo"; cap. XXXVIII "La conclusione del romanzo"-Approfondimento della figura di Lucia - Essere donne, dialogare con il presente.

¹I testi sono stati selezionati dai manuali di letteratura italiana in adozione; sono stati forniti materiali extra dal docente, laddove non presenti alcuni approfondimenti nei testi scolastici.

	- espone e argomenta in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	
Modulo di raccordo con la classe IV. Giacomo Leopardi	 conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura; letture estrapolate da Lo Zibaldone di pensieri. conosce le caratteristiche 	 Dai Canti: "L'infinito"; "La Ginestra". Da Operette morali: " Dialogo della Natura e di un Islandese".
	principali del contesto storico di riferimento; - sa individuare le caratteristiche e le tematiche principali della poetica dell'autore il pensiero poetante, la teoria del piacere, il materialismo meccanicistico, il sensismo, la poetica del vago e dell'indefinito, il tema della rimembranza); - riconosce le fondamentali tecniche stilistiche di testi significativi - espone e argomenta in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	
Émile Zola	 conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; conoscere le informazioni di base relative al Naturalismo; 	 - E. Goncourt, J. Goncourt "la Prefazione a Germinie Lacerteux: un manifesto del Naturalismo". - E. Zola: "L'Assommoir" - Il crollo di Gervaise; La fame di Gervaise.
Giovanni Verga	 conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento conosce le concezioni del Positivismo e le finalità del Naturalismo e del Verismo; sa analizzare sul piano tematico e stilistico una novella o un testo in prosa di Verga; conoscere la visione del mondo e le scelte stilistiche di Verga attraverso le opere; 	 La Prefazione ai I Malavoglia: "La fiumana del progresso". Da I Malavoglia cap.l: «I Malavoglia di Padron 'Ntoni - esordio del romanzo.» Dalla raccolta Vita dei campi la novella: «Rosso Malpelo.»

	- esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.	
Giovanni Pascoli	 conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura; conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo; sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico e in prosa dell'autore (in particolare lo sperimentalismo metrico e linguistico: fonosimbolismo e sperimentalismo linguistico, poetica de <i>Il fanciullino</i>); esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista; . 	 Dalla raccolta Myricae: "Arano", "Lavandare", "X Agosto", "Temporale", "Il lampo", "Il tuono". Da I Canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno", "La mia sera". La grande Proletaria si è mossa. Il fanciullino.
Gabriele d'Annunzio	 conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento conoscere la nuova sensibilità e i caratteri generali delle poetiche del Decadentismo; conoscere le ragioni storico-culturali della crisi; conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura 	- Discorso interventista dell'autore alla seduta parlamentare del 20 maggio 1915 per decidere l'ingresso dell'Italia in guerra: "La guerra liberatrice".
Giuseppe Ungaretti	 conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento 	- Da L'allegria: "Il porto sepolto", "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "I fiumi".
	- conoscere le caratteristiche	- Il Manifesto del Futurismo di

	principali del Futurismo, tra le importanti Avanguardie del primo Novecento, confrontando le caratteristiche del movimento italiano con quello russo	Filippo Tommaso Marinetti; - da <i>La guerra e l'universo: "La</i> <i>guerra è dichiarata</i> " di Vladimir Majakovskij.
Luigi Pirandello	 conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; conoscere le ragioni storico-culturali della crisi; conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo; sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo in prosa dell'autore (con particolare riferimento ad alcune novelle e al saggio l'Umorismo: la maschera, l'identità, l'assurdità dell'esistenza,il contrasto tra vita e forma); esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista; 	 Da L'Umorismo, Parte Seconda cap. II "l'esempio della vecchia signora imbellettata"; cap. V " La vita come continuo fluire"; cap. VI "L'arte umoristica". Da Novelle per un anno: «Il treno ha fischiato.»
Italo Svevo	 conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; conoscere le ragioni storico-culturali della crisi; conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia- scrittura conosce e sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo in prosa dell'autore; (con particolare riferimento a La coscienza di Zeno: la figura dell'inetto, il narratore inattendibile); esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista; 	- Da <i>La coscienza di Zeno</i> , cap. I: «Il fumo.»
Eugenio Montale (cenni)	 conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico dell'autore (la donna 	 Da Satura "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale". Da Ossi di seppia: "Spesso il male di vivere ho incontrato".

	angelo, l'attesa del miracolo, la poesia degli oggetti, il correlativo oggettivo, il male di vivere); - esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista;	
Il Neorealismo (cenni)	 conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento; 	 letture da "Il partigiano Jhonny" di Beppe Fenoglio. letture da "Lessico famigliare" di Natalia Ginzburg.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata.
- Lezione frontale.
- Somministrazione di PowerPoint autoprodotti e caricati sulla classroom.
- Visione di video lezioni (non autoprodotte).

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- PowerPoint (autoprodotti e caricati sulla classroom).
- Libro di testo: *Zefiro* edizione nuovo esame di stato vol. 4.1 e 4.2., A. Terrile, P. Biglia e C. Terrile, 2019, Pearson, Paravia.
- Video lezioni (non autoprodotte).
- Materiale classroom.

6. TEMPI

- Settembre - Giugno (termine delle lezioni).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF.
- Progressi in itinere.
- Impegno.

Modalità di verifica:

- Verifica orale di breve durata.
- Analisi di un testo letterario (tipologia A) ed argomentativo (tipologia B).

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof.ssa Agnese Mandraffino

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Agnese Mandraffino

Competenza

n.ore: 2

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata sin da subito complessivamente interessata e partecipe all'attività didattica proposta. Una discreta componente della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza della disciplina ed, è stata anche molto partecipe quando sono stati organizzati i percorsi di educazione civica attinenti alla materia. La restante parte, invece, ha dimostrato un impegno discontinuo, tant'è che, non sempre ha rispettato le consegne e il proprio turno di verifica. Il comportamento della classe, complessivamente, è stato sempre corretto e rispettoso.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Contributo della disciplina

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	- Sviluppare la capacità di interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive finalizzate alla risoluzione di un problema - Sviluppare criteri autovalutativi che consentano di tarare il proprio impegno in modo efficace rispetto all'obiettivo da perseguire
Consapevolezza ed espressione culturale	- Sviluppare una riflessione personale e un giudizio critico sui principali problemi del mondo contemporaneo - Utilizzare le proprie conoscenze per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco
Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;	- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Storia

Argomento	Obiettivi minimi
Modulo di raccordo con la classe IV: - Borghesia e Proletariato e le correnti ideologiche; - I moti del '48; - Risorgimento e Unità d'Italia; - Cavour	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
La Destra e la Sinistra storica	 conoscere il contesto politico, economico e sociale dell'Italia tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900; conoscere i fenomeni del trasformismo e clientelismo; conoscere i principali esponenti della Sinistra storica e i provvedimenti più importanti in campo politico, economico e sociale; esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo: - La spartizione dell'Africa e dell'Asia - La Germania di Guglielmo II e di Bismark e il nuovo sistema di alleanze - La Francia di Napoleone III	Analizzare le problematiche significative del periodo analizzato.
L'Inghilterra vittoriana: - Analisi del movimento delle suffragette; - Analisi del testo di John Stuart Mill estrapolato da La servitù delle donne: "Il matrimonio come forma legale di schiavitù".	- conoscere i cambiamenti sociali e culturali in un'ottica di confronto europeo.
L'Italia di Giolitti	- conoscere il sistema politico giolittiano;

	 conoscere le riforme sociali ed economiche; conoscere le ragioni dell'impresa coloniale libica e le ripercussioni sul governo giolittiano; esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile, i contenuti e il proprio punto di vista.
La Grande Guerra	 conoscere le cause del conflitto; conoscere gli eventi principali dal 1914 al 1919; saper leggere e commentare le fonti; esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
La rivoluzione russa	 conoscere gli eventi principali della rivoluzione che hanno portato alla nascita dell'URSS; conoscere le caratteristiche principali del regime totalitario di Stalin e dell'uso massiccio della propaganda; saper leggere e commentare le fonti; esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
Gli Stati Uniti e la crisi del '29	- piano Dawes e il crollo della borsa di Wall Street
Il fascismo e Mussolini	-conoscere le caratteristiche principali del regime fascista; -conoscere gli eventi del 1938, in particolar modo le conseguenze delle leggi razziali; -conoscere la politica sociale ed economica del fascismo; -conoscere l'uso massiccio della propaganda; -saper confrontare i diversi regimi totalitari; - saper leggere e commentare le fonti; -esporre e argomentare i contenuti, facendo collegamenti con l'attualità.
Hitler e l'ideologia nazista	-conoscere le caratteristiche del Terzo Reich; -conoscere l'ideologia nazista e l'antisemitismo; -saper confrontare i diversi regimi totalitari; - saper leggere e commentare le fonti; -esporre e argomentare i contenuti,

	facendo collegamenti con l'attualità.
La seconda guerra mondiale	-conoscere i principali avvenimenti del conflitto mondiale; conoscere il fenomeno della Resistenza italiana; - saper leggere e commentare le fonti; -esporre e argomentare i contenuti, facendo collegamenti con l'attualità.
Scenari del secondo dopoguerra (cenni)	-conoscere i principali avvenimenti del conflitto mondiale (piano Marshall e la ricostruzione; referendum del 1946).

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata.
- Lezione frontale.
- Somministrazione di PowerPoint autoprodotti e caricati sulla classroom.
- Visione di video lezioni (non autoprodotte) e visione consigliata di documentari.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo "Storia in movimento" vol. 2 e 3.
- Video e documentari.

6. TEMPI

- Settembre - Giugno (termine delle lezioni).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF.
- Progressi in itinere.
- Impegno.
- Partecipazione attiva alle lezioni.

Modalità di verifica:

- Verifica scritta con domande a risposte aperte.
- Verifica scritta con approfondimenti tramite analisi di fonti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof.ssa Agnese Mandraffino

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Savalli Diego

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha, in linea generale, mostrato interesse per le attività proposte partecipando in modo attivo alle lezioni. La maggior parte degli studenti sa orientarsi attraverso i diversi punti che costituiscono la spina dorsale del corso. Alcuni alunni sono stati in grado di elaborare i concetti acquisiti cogliendo le relazioni esistenti tra essi e inquadrandoli all'interno di un ampio contesto, altri sono riusciti, grazie all'impegno profuso, a sopperire alle lacune pregresse raggiungendo risultati soddisfacenti, altri ancora hanno manifestato difficoltà nel gestire in maniera opportuna il lavoro proposto per via di una scarsa motivazione e di un metodo di studio poco efficace.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e	Concetto e proprietà di una funzione (1° quadrimestre) Definizione di funzione. Le funzioni reali di variabile reale. Equazione di una funzione $y = f(x)$. Dominio (naturale), codominio,	 Individuare grafici di funzioni Dato il grafico di una funzione individuarne dominio e insieme immagine.

valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative insieme immagine, variabile dipendente e indipendente, immagine. Classificazione funzioni sulla base della loro espressione analitica. Rappresentazione sagittale e rappresentazione cartesiana. Grafico di una funzione. Studio del segno di una funzione. Funzione pari/dispari/né pari né dispari.

Funzione crescente/decrescente su un intervallo (strettamente e in senso lato).

Funzione iniettiva, suriettiva, bijettiva.

Funzione costante.

Funzioni elementari.

Funzione composta (cenni). Interpretazione grafica di un'equazione e di una disequazione. Grafici di funzioni e loro

trasformazioni.

Limiti di funzioni reali di variabile reale

(1° e 2° quadrimestre) Intervalli in R: estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un intervallo; intervalli limitati e illimitati.

Estremo superiore e inferiore di una funzione.

Massimo e minimo (assoluti) di una funzione.

Funzione limitata e illimitata superiormente e inferiormente. Intorno di un punto.

Intorno di $+ \infty e - \infty$.

Punto di accumulazione.

Limite finito per x che tende a un valore finito.

Limite infinito per x che tende a un valore finito.

Limite finito per x che tende a infinito.

Limite infinito per x che tende a

Studiarne il segno, stabilire se la funzione è pari/dispari/né pari né dispari, stabilire in quali intervalli è crescente/decrescente/costa nte, stabilire se la funzione è iniettiva, suriettiva, biiettiva.

- Dato il grafico di una funzione stabilire:
 a) se essa è limitata/illimitata superiormente/inferiormente, individuare l'estremo superiore/inferiore della funzione. Nel caso la funzione sia limitata stabilire se ha massimo o minimo (assoluti); b) stabilire il comportamento della funzione ai confini del dominio individuando eventuali asintoti orizzontali, verticali, obliqui.
- Calcolare il limite di funzione data.
- Risolvere le forme indeterminate fondamentali.

infinito.

Asintoti (orizzontali, verticali, obliqui).

Calcolo dei limiti e forme indeterminate fondamentali:

 $[+ \infty - \infty]; [\infty/\infty]; [0/0]$

Continuità

(2° quadrimestre)
Definizione di funzione continua in un
punto e in un intervallo.
Punti di discontinuità.

 Dato un grafico di una funzione saper individuare eventuali punti di discontinuità della funzione.

Derivata di una funzione

(2° quadrimestre)

Massimo e minimo assoluto/relativo di una funzione.

Definizione di derivata di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale.

Significato geometrico della derivata prima calcolata in un punto.

Funzione derivata prima e derivate delle funzioni elementari (Tavola delle derivate).

Calcolo della derivata di una funzione (Regole di derivazione: costante moltiplicativa, somma, prodotto, rapporto, funzione composta).

Punti stazionari (massimo relativo, minimo relativo, punti di flesso a tangente orizzontale) e criterio di monotonia per le funzioni derivabili.

Punti di flesso e criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte.

- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali (Tavola delle derivate) e le regole di derivazione.
- Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto.
- Dato un grafico di una funzione saper individuare gli eventuali punti stazionari e gli intervalli di crescenza e decrescenza.
- Dato un grafico di una funzione saper individuare gli eventuali punti di flesso e gli intervalli in cui la funzione è convessa e quelli in cui è concava.

Studio di funzione completo

- (1° e 2° quadrimestre)
- a) Individuazione del dominio (naturale);
- b) Stabilire se è pari/dispari/né pari né dispari;
- c) Intersezioni con gli assi e studio del

- Eseguire lo studio di una funzione (algebrica razionale intera e fratta) limitatamente ai punti elencati e riportare i risultati trovati sul piano cartesiano.

	segno della funzione; d) Comportamento della funzione ai confini del dominio e individuazione di eventuali asintoti (orizzontali, verticali, obliqui); e) Individuazione punti stazionari e studio crescenza e decrescenza della funzione; f) Individuazione punti di flesso e studio della concavità e convessità della funzione. I vari punti sono stati svolti via via che gli argomenti venivano trattati (in particolare i punti a), b) c) e d)). Nella parte finale dell'anno sono stati/saranno mostrati degli esempi di studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte.	
	Grafici di funzioni tratti da vari contesti (2° quadrimestre) Descrizione e commento grafici di funzioni tratti da contesti di vario genere. La trattazione di questo punto è stata introdotta nella seconda settimana di maggio e si prevede di continuare a svolgerla nel corso delle lezioni successive alla data del 15.05.22.	- Dato un grafico di una funzione tratto da un contesto reale saperlo descrivere individuando le proprietà fondamentali della funzione.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	GeoGebra Internet	- Utilizzare Geogebra per verificare/disegnare grafici - Sfruttare le potenzialità offerte dalla rete la comprensione, il consolidamento, l'approfondimento degli argomenti di studio.

In preparazione alla prova INVALSI sono state svolte diverse esercitazioni e degli approfondimenti su alcuni argomenti trattati.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati svolti in relazione agli obiettivi stabiliti in sede di programmazione

tenendo conto del livello di preparazione iniziale della classe. Si è proceduto facendo costante riferimento ad argomenti trattati negli anni precedenti al fine di mettere tutti gli alunni nelle condizioni di partecipare in modo attivo e consapevole al percorso didattico proposto.

Le lezioni sono state organizzate in modo da fornire una strutturazione ordinata, logica e coerente dei saperi alla quale ciascuno ha potuto, di volta in volta, riferirsi.

Si è cercato di proporre lezioni dialogate al fine di stimolare negli alunni curiosità verso gli argomenti trattati e di migliorare la loro capacità espressiva anche attraverso l'uso di una terminologia specifica della disciplina.

Si è lavorato cercando di creare, all'interno della classe, un clima sereno nel quale ciascuno potesse sentirsi libero di esprimersi secondo le proprie possibilità.

Le strategie maggiormente utilizzate sono state:

- lezione dialogata
- lezione frontale

Le lezioni sono state integrate con materiale di supporto (appunti, schemi, esercizi svolti) fornito sulla piattaforma Classroom

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Leonardo SASSO "La Matematica a colori" Ed. Verde, Vol.4 ed. PETRINI

Software: GeoGebra

Appunti, schemi, esercizi svolti/guidati, esercitazioni fornite dall'insegnante (Classroom).

6. TEMPI

Settembre - giugno (termine lezioni)

3UL + 1UL (in condivisione con Italiano dedicata alla preparazione della prova INVALSI) settimanali. L'unità lezione aggiuntiva è stata introdotto grazie all'autonomia a partire da ottobre 2021.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

Per la valutazione, oltre che dei risultati delle verifiche scritte (ed eventualmente quelle orali che si dovessero tenere dopo il 15 maggio), si è tenuto conto:

- dei progressi in itinere;
- dell'attenzione e della partecipazione mostrati durante le lezioni;
- della assiduità e costanza nello svolgimento del lavoro assegnato in classe e a casa.

Modalità di verifica:

Oltre a continue verifiche formative (domande, interventi durante le lezioni), sono state proposte prove scritte con esercizi relativi all'applicazione delle regole e procedimenti studiati.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente Prof. Savalli Diego

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: MORELLI CARMELA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, costituita di 24 elementi, può essere suddivisa in tre fasce per preparazione e metodo di studio. Una prima fascia include un gruppo di alunni in possesso di buone abilità comunicative in lingua e un proficuo metodo di studio; la seconda è costituita di alunni con conoscenze sufficienti e un metodo di studio adeguato, infine, una terza fascia ha evidenziato carenze nella conoscenza e nell'uso delle strutture linguistiche di base e limiti nella comunicazione in lingua inglese. Tuttavia tutti gli alunni hanno cercato di compensare tali difficoltà con uno studio più sistematico.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto regolarmente e gli obiettivi previsti sono stati sostanzialmente raggiunti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

COMPETENZE PECUP	CONOSCENZE	ABILITA'

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in vari ambiti e contesti professionali fino a livello B2 del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER);

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali. comprese auelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi. scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro: varietà di registro e di contesto. Lessico di settore codificato da organismi internazionali. **Aspetti** socio-culturali della del lingua inglese e settoriale. linguaggio Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore Modalità e d'indirizzo. problemi basilari della traduzione di testi

tecnici.

Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione nell'esposizione orale relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio di lavoro. e Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità. di studio lavoro. е Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi filmati e divulgativi tecnico-scientifici settore. Utilizzare principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta е orale. relazioni, sintesi e commenti coerenti е coesi. esperienze. processi situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico settore. compresa nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e

	della intercultural	comunicazione e.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

Sono state svolte esercitazioni per le prove INVALSI relative a listening comprehension, reading comprehension, language practice (1 UL a settimana per ogni articolazione della classe).

Modulo 1: Ecology and Agriculture

- What is Ecology?- Biomes- Biodiversity
- -Natural, organic and sustainable agriculture- The science of plants
- -Pests- weeds and diseases- Integrated Pest Management- Soil and nutrients.

 Agriculture policies in Europe and in the world (CAP, FAO and food certification)

Modulo 2: Pollution

- -Acid Deposition: causes and effects- Remediations and reduction strategies
- -global warming and climate change: impacts and adaptations for agriculture
- Water pollution- Eutrophication.

Modulo 3: Nutrition

Food compounds - Mediterranean Diet Milk- Butter- Cheese- Parmesan Cheese- Gorgonzola Cheese- Yoghurt

Modulo 4: Viticulture

Vinegar- Balsamic Vinegar of Modena

-Vines and vineyards- Grape varieties- Climate and soil for grapes- Environmental approaches in the vineyard- the winemaking process- the barrel effect- finishing wine-evalueting wine- italian wines

CIVILIZATION:

The United Kingdom: geography and location, the flag, economy, science and technology.

The United States: the Country, the Flag, geography and location.

GRAMMAR: Present Perfect- Past Perfect- Forma Passiva di tutti i tempi verbali; passivo con doppio complemento e soggetto impersonale, costruzione personale- Reflexive pronouns-Have/get something done- Conditionals (0-1st-2nd-3rd- mixed)- I wish- If only + Past Perfect. Relatives: Defining Relative Clauses/ Non-defining Relative Clauses- Reported Speech.

Dal testo ENGAGE 2

Unit 7:

Vocabulary: Mass Media- Broadcast Media

Functions: Describing the stages of processes- asking for information- showing

understanding and lack of understanding

Readings: - Celebrities go crazy for Anti-Paparazzi scarf

- Pete's Media New Page: is reality TV really real?

Unit 8:

Vocabulary: Money and shopping- Advertising

Functions: Making choices- justifying choices

Readings:

- Teen Shopping Habits.

- Points of view

Unit 9:

Vocabulary: Natural disasters- Ecology

Functions: Arguing- criticizing-responding to criticism

Readings: - When Nature rebels

- Renewable energy

Unit 10:

Vocabulary: Jobs and training- job skills and personal qualities

Functions: Negotiating meaning

Readings: - Careers page

PCTO: Internship report; Job interview- CV Europass- Cover letter.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale Brain storming Conversazioni in lingua Lavoro individuale Flipped Classroom

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo: Ecof@rming- Autore B. Centis - Editore Hoepli

Engage 2 Plus - Autori Berlis, Bowie, Jones - Editore Pearson

Grammar and Vocabulary for the Real World - Autore Hird- editore Oxford

Strumenti multimediali

Powerpoint Filmati/video

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 3 UL

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua per quanto attiene alle abilità orali. Nel dare il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti e delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e fonetica e della varietà lessicale.

La produzione scritta è stata verificata attraverso compiti scritti costituiti da questionari, esercizi di completamento, strutturali e trasformazionali, redazione di brevi saggi a carattere formale. Il voto è stato derivato dalla somma di tutti gli esercizi esatti, avendo ogni attività un punteggio prestabilito in base alla difficoltà.

La valutazione intermedia e finale ha tenuto conto inoltre della situazione di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, dell'ordine e della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Modalità di verifica:

Colloqui in lingua
Presentazioni Power Point
Questionari
Esercizi di completamento, strutturali e trasformazionali
Prove semi-strutturate
Trattazioni sintetiche e risposte aperte su argomenti tecnici

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

La Docente

Carmela Morelli

MATERIA: Scienze motorie

anno scolastico 2021/2022

DOCENTE: prof. Opallo Generoso

Classe: 5 ATC

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5Atc, ha partecipato con interesse e impegno al dialogo educativo, facendo registrare risultati più che sufficienti. Alcuni di loro, grazie alle notevoli capacità motorie di base, e ad un ricco vissuto motorio, hanno conseguito eccellenti risultati. La prima parte dell'anno scolastico, causa restrizioni covid-19, è stata improntata sulle attività in ambiente naturale. Successivamente, su indicazioni dei vertici regionali, è stata preferita l'attività in palestra con ridotta attività teorica, giusto per recuperare la normalità perduta e per compensare il lungo periodo di lockdown. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre avuto un comportamento serio e responsabile, permettendo di lavorare in un

clima di piena armonia. Le competenze e le conoscenze della disciplina sono state ampiamente conseguite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.
5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di meta cognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO:

1 - Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale

Corsa aerobica e di resistenza:

- Resistenza allo sforzo
- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni.
- 2 Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.
- 3 Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi.
- 4 Esercizi per migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare tramite esercizi segmentari e tecniche di lavoro in contrazione e rilassamento.
- 5 Educazione al ritmo ed affinamento della coordinazione.
- 6 Esercizi per migliorare la destrezza.
- 7 Esercizi fondamentali di stretching.

8 -Giochi di squadra richiedenti il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gioco con particolare riferimento alle seguenti discipline sportive:

- a) Pallavolo
- b) Pallacanestro
- c) Ultimate frisbee
- d) Calcetto

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

Nozioni elementari sulle caratteristiche del riscaldamento muscolare. Anatomia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. Effetti del movimento sui vari apparati.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitarne l'apprendimento.

Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico.

Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- · Metodo deduttivo induttivo
- · Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro a stazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Sono state svolte attività in ambiente naturale, nei parchi di Castelfranco Emilia. Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno fatto ricerche sul web.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno

scolastico. Nonostante l'alternarsi di lezioni con restrizioni dei vari DPCM che hanno limitato le normali attività.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Sono stati elaborate tesine e presentazioni sugli argomenti teorici.

Gli alunni esonerati, hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

(prof. Generoso Opallo)

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Attesti Davide

- 1. PROFILO DELLA CLASSE: la classe, seppur in modo eterogeneo, ha dimostrato interesse per le attività didattiche proposte, partecipando complessivamente in modo corretto e costruttivo. I contenuti della materia sono stati affrontati in modo dialogico favorendo la partecipazione degli studenti e lo sviluppo della capacità critica. Gli obiettivi previsti dal piano personale di lavoro sono stati sostanzialmente raggiunti.
- 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina	
Consapevolezza ed espressione culturale	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri	
Competenza in materia di cittadinanza	Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali	

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

MODULO 1 Il tempo: la vita oggi e domani

- 1) Siamo padroni del nostro tempo?
- (Il tempo non è mai abbastanza. Tempo occupato e tempo liberato. Espropriati della propria vita).
- 2) Il futuro: promessa o minaccia?

(Il futuro che ci attende. Il lavoro precario e l'incognita della vita familiare. Dal futuro-promessa al futuro-minaccia. Perché il cambiamento?).

3) Il tempo nella tradizione ebraica e nel cristianesimo

MODULO 2 La vita non è uno sballo

1) Un problema di senso

(Perché parlare di sballo? Una "cultura dello sballo". Il vuoto e la fuga verso le dipendenze).

2) Bere e ubriacarsi: perché?

(Alcol a 11 anni: l'inizio dello sballo. La moda del binge brinking).

3) Lanciare il cuore oltre la paura

(«Tutto è lecito, ma non tutto giova». «La verità vi farà liberi». Un problema vecchio, la ricerca di una vita buona).

4) Progettare la propria vita

(Il tempo delle scelte. Il coraggio di determinare se stessi. L'apporto del cristianesimo e delle varie religioni).

MODULO 3 La pena di morte e la tortura

1) Un'azione inutile e crudele

(Violazione dei diritti umani; la pena di morte serve? Risarcimento o vendetta, una punizione inefficace).

2) La tortura, atto inumano

(La tortura è un reato; la tortura oggi; resistere all'orrore).

MODULO 4 Lo sviluppo sostenibile

1) Sviluppo sostenibile

(Che cos'è lo sviluppo sostenibile?; uno sviluppo umano integrale; orientarsi al bene comune; i principali temi dello sviluppo sostenibile).

2) Enciclica "Laudato si"

(Laudato sì: l'ecologia non basta; il vangelo della creazione).

MODULO 4 Vivere insieme

1) In cerca di relazione

(Lo spazio, il tempo, gli altri. Assetati di relazioni. Costruire relazioni: le amicizie. Fiducia, fedeltà e ascolto).

2) Tante relazioni diverse

(Vivere la diversità delle relazioni. Le relazioni con gli adulti. Relazioni aperte agli altri).

3) Creati nella e per la relazione

(La relazione: alterità e dono. La libertà della relazione).

4) La relazione con l'altro

(L'altro è traccia dell'Altro. L'uomo e la donna "mendicanti dell'amore" nella relazione. La relazione d'amore, luogo dell'incontro con Dio. Dio coinvolto nella relazione. L'incontro con Dio in Gesù).

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale Brain storming Discussione guidata Lavoro individuale Compiti di realtà

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Appunti forniti dall'insegnante Sussidi didattici audiovisivi Powerpoint Classroom

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 1 UL.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Domande occasionali
- Puntualità nel rispettare le scadenze
- Impegno e partecipazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof. Davide Attesti

MATERIA: ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

DOCENTE: VINCENZO POLICARPO

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato un ottimo impegno, l'interesse e la partecipazione durante l'arco dell'anno scolastico sono stati costanti. La crescita in relazione alle abilità, conoscenze e competenze e' stata continua rispetto alle potenzialità individuali. I risultati ottenuti sono stati eccellenti per tutti gli studenti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti
Competenza personale, sociale e capacità di	
	Capacità di riflessione etica e di dialogo
	con gli altri

Competenza in materia di cittadinanza				
	Consapevolezza	della	complessità	dei
	fenomeni sociali e culturali			

3. PROGRAMMA SVOLTO

Discussione su tematiche di attualità:

- Violenza di genere
- Biodiversità e sostenibilità
- Impatto dei social sulla società
- Lavoro e Università

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Brain storming
Narrazione iconica guidata
Linguaggio fotografico, filmico, musicale
Lezione asincrona
Compiti di realtà

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Strumenti multimediali Pagine di testi e schemi fornite dalla docente e caricati su classroom Powerpoint di presentazione tema/proposta di attività di riflessione Filmati/video di approfondimento su youtube

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 1 UL.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- domande rivolte a tutti;
- riflessione guidata o dibattito a tema;

Valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione e della risposta orale

Prof. Vincenzo Policarpo

ALLEGATO 2.1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

Articolazione Produzione e Trasformazione

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

DOCENTI: Angelo Bissi e Francesco Vignoli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato, in linea generale, interesse agli argomenti trattati riguardo sia agli aspetti teorici che a quelli applicativi di laboratorio.

L'impegno nello studio è stato generalmente costante per la maggior parte degli studenti, in alcuni casi tuttavia è risultato discontinuo e non adeguato al raggiungimento degli obiettivi

minimi previsti.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto conoscenze e competenze sufficienti o discrete, in alcuni casi anche buone, rispetto a quanto previsto dalla programmazione della classe. Alcuni studenti sono stati in grado di elaborare le nozioni apprese con spirito critico e rianalisi autonoma dei concetti, mentre per alcuni di essi permangono difficoltà nel realizzare collegamenti interdisciplinari autonomi ed originali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza europee per l'apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio di analisi degli alimenti e le attività pratiche nell'azienda scolastica
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita	Contributo della disciplina
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici e le reazioni chimiche che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.

Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.
Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

INDUSTRIA ENOLOGICA

- Il vino nella storia
- Dall'uva al palmento. Scelta del periodo corretto della vendemmia.
- Laboratorio: produzione di succo d'uva da vitigni differenti e determinazione del grado Babo e del grado Brix del succo d'uva ottenuto.
- Composizione del mosti: zuccheri, acidi, aromi sostanze polifenoliche.
- Ruolo del diossido di zolfo.
- Laboratorio: determinazione dei solfiti nel vino.
- Laboratorio: determinazione dell'acidità del vino.
- Vinificazione in rosso e fasi di lavorazione e trasformazione del mosto in vino.
- Vinificazione in bianco e fasi principali del processo di trasformazione.
- Procedure di macerazione: gestione del cappello di bucce, follatura e rimontaggio.
- Microbiologia enologica. I Saccaromiceti e le loro caratteristiche. Lieviti apiculati ed ellittici.
- Vino novello e macerazione carbonica.
- Composizione del vino. Titolo alcolometrico volumico totale. Acidi del vino.
- Pratiche per migliorare la qualità del vino (colmature, taglio, etc.) Stabilizzazione del vino.
- Alterazioni e malattie dei vini. Malattie a carico dell'alcool etilico, degli zuccheri, dell'acido tartarico, dell'acido malico e della glicerina.
- Regolamenti comunitari e leggi nazionali del settore vitivinicolo. Analisi dei punti di interesse tecnico-tecnologico del Reg. CE 491/2009 (organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli).

• Vini speciali: produzione degli spumanti. Metodo classico e Charmat.

INDUSTRIA DEL LATTE

- Definizione di "latte".
- Componenti e caratteristiche chimico-fisiche del latte. Glucidi, lipidi, sali minerali e enzimi del latte.
- Laboratorio: determinazione dell'acidità del latte.
- Laboratorio: ph del latte. Saggi sulla freschezza del latte (saggio con alizarina).
- Proteine del latte. Le caseine. Struttura della micella delle caseine.
- Latte alimentare e tecniche per il risanamento e la stabilizzazione del latte. Latte pastorizzato e latte sterilizzato.
- Categorie di commercializzazione del latte.
- Laboratorio: rilevamento della carica batterica totale attraverso semina per inclusione in PCA (plate count agar).
- Cenni sulla preparazione e sull'industria dello yogurt.

INDUSTRIA DEL FORMAGGIO

- Definizione di formaggio.
- Processo di caseificazione: coagulazione acida e coagulazione enzimatica o presamica.
- Lattoinnesti e sieroinnesti.
- Chimica della coagulazione.
- Rottura del coagulo e sineresi.
- · Cottura della cagliata.
- Salatura e stagionatura.
- Difetti e alterazioni dei formaggi.
- Classificazione dei formaggi sulla base di: latte impiegato, consistenza della pasta, temperatura di cottura, periodo di maturazione, contenuto in grassi.
- Tecnologia di produzione del "Parmigiano Reggiano" e principali differenze col "Grana Padano"
- Composizione del siero e produzione della ricotta.

INDUSTRIA DEL BURRO

- Definizione dei tipi di creme, loro produzione e differenze.
- Il burro, aspetti generali.
- Burrificazione: processo discontinuo e processo continuo.
- Caratteristiche e difetti del burro.
- Burro chiarificato.

INDUSTRIA DELL'OLIO

- Composizione della drupa e composizione chimica dell'oliva
- Sistemi di raccolta delle olive e periodo ottimale di raccolta.
- Lavorazione delle olive: lavaggio e defogliazione, frangitura e gramolatura.
- Estrazione dell'olio: per pressione, per centrifugazione e per percolamento.
- Composizione dell'olio.
- Classificazione di legge e possibili alterazioni degli oli.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Schemi, mappe, diagrammi di flusso
- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio e analisi sugli alimenti.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: "Trasformazione e produzioni agroalimentari" di Valerio Antolini, Patrizia Cappelli, Beatrice Fabbri, ed. Zanichelli
- Appunti forniti dall'insegnante
- Normative e testi legislativi.
- Visite didattiche al caseificio della scuola.

6. TEMPI

INDUSTRIA ENOLOGICA - Settembre Ottobre Novembre

INDUSTRIA DEL LATTE - Dicembre Gennaio Febbraio

INDUSTRIA DEL FORMAGGIO - Marzo Aprile

INDUSTRIA DEL BURRO - Aprile

INDUSTRIA DELL'OLIO - Maggio

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- -Griglia di valutazione del PTOF;
- -Progressi in itinere
- -Impegno
- partecipazione attiva alle lezioni
- contributo positivo alle esercitazioni di laboratorio e attività aziendale

Modalità di verifica:

verifiche sommative con test strutturati e non strutturati; interrogazioni orali, relazioni di laboratorio.

I Docenti: Bissi Angelo Vignoli Francesco

MATERIA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE: PIERANGELA SCHIATTI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è presentata generalmente attenta ed interessata alla materia. L'impegno è stato buono e soddisfacente.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali.

Gli studenti hanno partecipato con attenzione ed in modo costruttivo, tuttavia si evidenzia la tendenza ad assorbire i contenuti con una rielaborazione limitata. Una parte di studenti è stata più passiva nel tempo a scuola, ma l'impegno nello studio ha permesso di avere risultati sufficienti ed adeguati. Per l'arricchimento e uso del lessico tecnico scientifico, si è rilevato un miglioramento da parte del gruppo classe, anche se non sempre l'uso dei termini tecnici risulta adeguato.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse

La disciplina di Biotecnologie agrarie contribuisce nel raggiungimento delle le seguenti competenze:

Asse dei linguaggi

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Asse matematico

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Asse scientifico - tecnologico

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze ed abilità perseguite con la disciplina permettono di maturare opinioni e fare scelte tecniche
Consapevolezza ed espressione culturale	Sapere esprimere i propri punti di vista nel rispetto dei pareri degli altri

c) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	sapere osservare e rilevare quello che accade in campo è strumento efficace di lavoro.
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;	lo studente impara a conoscere le normative specifiche dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, che fanno riferimento anche al rischio chimico. La conoscenza delle avversità e di conseguenza le scelte per l'impiego dei prodotti fitosanitari e delle strategie di difesa sono legate al rispetto dell'ambiente.
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	attraverso la riflessione, a proposito delle tecniche di difesa disponibili, sui vantaggi e svantaggi di quelle a maggiore o minore impatto ambientale
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;	L'uso delle biotecnologie, intese come strumenti di difesa alternativi ai prodotti fitosanitari tradizionali, apre la strada a riflessioni etiche e scientifiche.
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	La conoscenza dei cicli biologici e delle tecniche di difesa permette di ottenere produzioni.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE

1. PATOLOGIA VEGETALE: VIRUS, BATTERI E FITOPLASMI (settembre-metà ottobre)

Esempi di virosi - Sharka o vaiolatura delle drupacee. (Vol.2 pag. 342-345 e scheda).

I BATTERI

Aspetti generali dei batteri - Aspetti generali (forma, caratteristiche, variabilità, habitat).

Aspetti patogenetici - Sintomatologia. Processo infettivo. Tipi di batteriosi (72-80). Esempi di batteriosi - Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) (Vol.2 pag.314 e scheda).

I FITOPLASMI

Aspetti generali dei fitoplasmi - Aspetti generali. Sintomatologia. Trasmissione. Prevenzione e lotta (11; 63; 80-81).

Esempi di fitoplasmosi - Flavescenza dorata della vite - (*Ca. Phytoplasma vitis*) (Vol.2 pag.223 e scheda).

2. FITOIATRIA - INSETTICIDI (metà ottobre - metà novembre)

Le caratteristiche di base dei prodotti fitosanitari - Prodotti fitosanitari definizione (168 e presentazione). Agrofarmaci di prima, seconda e terza generazione (168) Composizione dei prodotti fitosanitari: sostanza attiva, coadiuvanti, coformulanti (171). I corroboranti (presentazione). Le sostanze di base (presentazione). Tipologie di prodotti fitosanitari: anticrittogamici, insetticidi, acaricidi, diserbanti, fitoregolatori, fisiofarmaci (168 e presentazione). Lo spettro d'azione (presentazione). Selettività e organismi utili (presentazione). Selettività dei diserbanti (presentazione). Tossicità acuta e cronica (172). Tossicità: come si misura (174). Registrazione e revoca (174). Persistenza d'azione. Resistenza al dilavamento (presentazione). Miscibilità (174 e presentazione). Fitotossicità (174 e presentazione). Tempo di rientro (174 e presentazione). Limite di tolleranza LMR (174 e presentazione). Il processo di autorizzazione degli agrofarmaci. La resistenza delle avversità agli agrofarmaci (178, 103-104 e presentazione).

Aspetti tecnici degli insetticidi - Meccanismo d'azione insetticidi (179 e scheda). Sistema nervoso e respiratorio degli insetti (133-134). Repertorio insetticidi (scheda e 183-184). Sistema endocrino a secrezione interna (136 e ppt). Repertorio insetticidi regolatori di crescita (scheda e 185).

Uso dei termini tecnici per definire i prodotti fitosanitari.

3. PATOLOGIA VEGETALE (metà novembre-gennaio)

3.A CARATTERI GENERALI DEI FUNGHI

Caratteri generali dei funghi - Classificazione esseri viventi con riferimento ai funghi (86 e scheda). Funghi perfetti ed imperfetti (86; 105 e scheda). Funghi eterotrofi, la morfologia, parete e membrana dei funghi. (87 e scheda) Modificazioni ifali (87 e scheda). Strutture cellulari dei funghi (88 e scheda). Biologia: i funghi e l'ambiente. La riproduzione dei funghi. (89-92 e scheda). (vedi ppt)

3.B | FUNGHI PRIMITIVI

Pseudofunghi - Protozoa: quali organismi fanno parte dei Protozoa.

Chromista: quali organismi fanno parte dei Chromista (92-94), con particolare riferimento agli Oomycota (phylum): Peronospora della vite (Vol.2, 226-232 e ppt).

3.C I FUNGHI FITOPATOGENI

Funghi veri - Chitidryomycota (95). Zygomycota (96). Ascomycota parte generale ciclo biologico (96-99). Basidiomycota (99-101) (phylum). (104-105).

Funghi mitosporici - differenze dai funghi perfetti (86; 102).

PARTE SPECIALE

Sintomi e danni, ciclo biologico, difesa. Riconoscimento delle avversità tramite immagini.

Generi Rhizopus, Entomopthora (96 e presentazione).

Bolla del pesco (Taphrina deformans) (vol.2 - 325 e presentazione)

Oidio della vite (Erisiphe necator, Oidium tuckeri) (vol.2 - 231 e presentazione)

Ticchiolatura del melo (*Venturia inaequalis - Fusicladium dendriticum*) (vol.2 - 284 e presentazione)

Ticchiolatura del pero (Venturia pirina - Fusicladium pyrinum) (presentazione)

Maculatura bruna (Stemphilium vescicarium) (vol.2 - 303; presentazione; appunti del 10 dicembre 2020)

Esercitazioni in laboratorio

Osservazione al microscopio di lieviti e carie del grano

Preparazione del terreno di coltura

Semina di carie su scatole Petri

4. ENTOMOLOGIA GENERALE (febbraio)

Gli insetti - Generalità. Il tegumento (126-128).

Ruolo degli insetti in agricoltura: impollinatori, predatori e parassitoidi, produttori di sostanze utili, fitofagi (144-145).

Apparati boccali: Apparato boccale masticatore tipico, lambente (muscidi), succhiante (api), masticatore succhiante (vespe), succhiante non perforante (lepidotteri), apparato boccale perforante succhiante (ditteri femmine) (rincoti) (126-130 e schede).

Anatomia esterna degli insetti - Antenne. Torace. Addome.

Anatomia interna degli insetti - sistema digerente, sistema nervoso, sistema respiratorio (133-134). Secrezione esterna (136 e schede).

Feromoni e trappole: i semiochimici. Uso dei feromoni per monitoraggio e per la difesa. Le trappole cromotropiche. (136; 240-241; 169-170; presentazione)

Riproduzione e sviluppo degli insetti: tipologie riproduttive, ovideposizione, sviluppo embrionale, sviluppo post embrionale, tipi di larve, tipi di pupe (138-143).

Temi attuali avversità e difesa: i cambiamenti climatici, Ralstonia, Cocciniglie della vite, Flavescenza dorata (presentazioni).

5. ENTOMOLOGIA SISTEMATICA (marzo-aprile)

Generalità: classe degli Insetti e principali ordini e famiglie di interesse agrario (145).

Sistematica: caratteristiche principali degli insetti individuati (indicati in grassetto). Riconoscimento degli insetti (tutti quelli indicati) tramite immagini.

Esopterigoti

Ordini:

Mantoidei (Mantide religiosa)

Dermatteri (Forbicina)

Ortotteri: Ensiferi (Grillo, Grillotalpa); Celiferi (Cavalletta ali rosee, Locusta del deserto).

Tisanotteri o Tripidi (Frankliniella, Tripide delle nettarine). /

Rincoti o Emitteri: Eterotteri (Cimice del Pomodoro, Cimice marmorizzata, Antocoride, Tingide

del pero, Tingide del platano); Omotteri (Psilla, Cicaline della vite e Scafoideo, Cocciniglia di San José, Cocciniglia farinosa, Aleurodide delle serre, Aleurodide degli agrumi, Afide grigio del melo, Afide verde del pesco, Fillossera della vite). Afidi: sintomi, danni, cicli. (145-150; 154-155 + schede).

Endopterigoti

Ordini: Neurotteri (Crisopa)

Lepidotteri (Carpocapsa, Anarsia, Cidia molesta, Rodilegno rosso, Rodilegno giallo, Tignoletta della vite); Processionaria del pino.

Ditteri Cecidomidi (Cecidomia dei frutti del pero); Brachiceri Ciclorrafi (Mosca della frutta, Mosca del ciliegio); Drosofilidi (Moscerino della frutta); Ditteri Sirfidi. /

Coleotteri Scarabeidi (Maggiolino); Curculionidi (Punteruolo rosso delle palme); Coccinellide (Adalia 2 punti, Coccinella 7 punti, Coccinella arlecchino); Criptolemo; Crisomelidi (Dorifora della Patata); Cerambicidi (Tarlo Asiatico).

Imenotteri Sinfita (Tentredine delle pere, Tentredine del susino); Apocrita Terebranta (**Vespa cinese del Castagno**); Apocrita Aculeata Vespidi (**Vespa, Calabrone**), Apidi (**Ape europea**, Bombo). (150-153 + schede).

6. DIFESA DALLE AVVERSITÀ: METODI DI DIFESA, CRITERI D'INTERVENTO, TECNICHE (FITOIATRIA seconda parte) (maggio)

Metodi di produzione e di difesa - Evoluzione dei metodi di difesa delle colture. La produzione integrata (233-234): obbligatoria e volontaria. La lotta biologica (169-170; 225). I parassitoidi e i predatori (226-230). L'agricoltura biologica (pag. 234-236 e presentazione).

Tecniche alternative di difesa

Mezzi biotecnologici: confusione sessuale, cattura massale, esche attrattive (presentazione). Prodotti microbiologici contro i fitofagi: Virus della granulosi, Bacillus thuringiensis (231 e presentazione).

Tecniche agronomiche di sanitazione per maculatura bruna (presentazione).

Nematodi utili: nematodi entomoparassiti, il genere Steinernema (111 e presentazione)

Criteri di scelta dei prodotti fitosanitari e di intervento: la modalità d'azione, la selettività, la gestione resistenze, i sistemi di previsione e avvertimento.

Strategie di difesa - Individuazione strategie di difesa in produzione integrata ed agricoltura biologica di alcune avversità.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata: brevi esposizioni alternate a domande.
- Flipped classroom: gli studenti hanno effettuato approfondimenti su specifici argomenti seguiti dalla loro presentazione alla classe. Le presentazioni sono state create con modalità condivisa su classroom.
- Presentazioni Power Point
- Cooperative learning: strategie informali a coppie, flashcard
- Schemi, mappe: alcuni schemi sono stati realizzati in classe, per altri ne è stata stimolata l'esecuzione individuale.

- Schede: fornite tramite supporto informatico
- Uscita didattica al Macfrut di Rimini

Sono stati effettuati i seguenti webinar con gli esperti di Imageline:

- Un'impronta da gigante: quanto pesano le nostre scelte quotidiane?
- La nuova PAC tra prospettive e opportunità

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo in adozione: "DIFESA DELLE COLTURE PARTE GENERALE 1" e "DIFESA DELLE COLTURE PARTE APPLICATIVA 2" di Alessandro Dellacha'- Giacomo Olivero, edizioni REDA.
- risorse on line
- Schede
- Presentazioni
- Esercitazioni in laboratorio

6. TEMPI

3 U.L. settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

Per la valutazione si fa riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Formativa (domande e risposte in coppia; domande brevi)
- Sommativa (verifiche scritte con test strutturato, semi strutturato, domande aperte; verifiche orali)

La docente: Pierangela Schiatti

MATERIA: PRODUZIONE ANIMALE

DOCENTI: Prof.ssa Adele Pizzuto e Prof. Francesco Vignoli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe non ha mostrato lacune rispetto alla programmazione svolta nei precedenti anni scolastici e ha mostrato un buon interesse verso la materia. La maggior parte degli studenti ha raggiunto conoscenze e competenze sufficienti o discrete, in alcuni casi anche molto buone, rispetto a quanto previsto dalla programmazione della classe. Alcuni studenti sono stati in grado di elaborare le nozioni apprese con spirito critico e rianalisi autonoma dei concetti, mentre per alcuni di essi permangono difficoltà nel realizzare collegamenti interdisciplinari autonomi ed originali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	contenuto della disciplina
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria STE(A)M	Acquisizione conoscenze relative all'allevamento biologico e alle nuove tecnologie di fecondazione artificiale e di somministrazione alimenti zootecnici

Competenza imprenditoriale	Acquisizione delle conoscenze circa la gestione di un'azienda zootecnica nel rispetto del benessere animale e delle normative ambientali
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Acquisizione delle conoscenze per la salvaguardia specie bovine, ovine, caprine, suine autoctone

3. PROGRAMMA SVOLTO DI PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONE ANIMALE (con indicazione in grassetto degli obiettivi minimi disciplinari)

Modulo 1: Bovini da latte

- caratteristiche del bovino da latte
- razze italiane
- razze straniere
- razze a duplice e triplice attitudine
- categorie di bovini
- riproduzione naturale e fecondazione artificiale (puberta', ciclo estrale, fecondazione artificiale e naturale, embryo-transfer, il parto, efficienza riproduttiva)
- sintesi del latte, curva della lattazione, sistemi di mungitura
- fabbisogni e razionamento
- tipologie principali di stabulazione
- errori alimentari e dismetabolie
- foraggi, fieno, alimenti per il bestiame

Modulo 2: Bovini da carne

- razze da carne italiane
- razze da carne estere
- principali incroci
- riproduzione
- piani alimentari

- qualità della carne, macellazione, lavorazione della carcassa, classificazione EUROP
- allevamento e svezzamento del vitello a carne bianca e del vitellone
- razionamento e piani alimentari
- tipologie di allevamento

Modulo 3: Suini

- razze
- tipi genetici
- tipologie di allevamento
- riproduzione
- razionamento e piani alimentari
- suini leggeri e suini pesanti

Modulo 4: conigli e avicoli

- cenni di avicoltura e coniglicoltura

Modulo 5: percorso di educazione civica

- Biodiversità

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezione dialogata
- brainstorming
- schemi, mappe e presentazioni in powerpoint
- visione filmati

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- materiale fornito dal docente (slides e articoli scientifici)

6. TEMPI

Ore di didattica settimanali previste dal quadro orario: 2h

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

Per la valutazione si fa riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- valutazione scritta classica o tramite il programma Socrative
- domande orali durante le lezioni
 - Il Docente Pizzuto Adele
 - Il Docente Vignoli Francesco

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE: ROCCO ADDORISIO

n.ore: 4/SETTIMANA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe generalmente si è dimostrata partecipativa e motivata ad imparare. A parte alcuni casi, non si sono rilevate lacune pregresse che hanno compromesso il processo di apprendimento. L'atteggiamento dimostrato è stato generalmente sempre positivo ed adeguato.

Si rileva anche un impegno più che sufficiente nelle attività pomeridiane

- 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)
- Asse dei linguaggi
 C-L2 redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo

relative a situazioni professionali

Asse matematico

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Asse scientifico - tecnologico

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

• b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Competenza
Comunicazione nelle lingue straniere
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale

3. PROGRAMMA SVOLTO

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.	ARBORICOLTURA GENERALE GLI ORGANI DELLE PIANTE ARBOREE E LA LORO FISIOLOGIA I cicli delle piante arboree, la morfologia e la fisiologia di radici, fusto, foglie, gemme, rami, fiori e frutti. La biologia fiorale ed i fenomeni di sterilità. Il quadro ormonale delle diverse fasi della pianta con particolare riferimento all'accrescimento e maturazione del frutto.	Saper riconoscere le diverse fasi dei cicli di una pianta arborea. Saper riconoscere e classificare le diverse gemme ed i rami di pomacee, drupacee e vite in vista della loro selezione per la potatura di allevamento e produzione. Saper disegnare ed interpretare le curve di crescita e maturazione di frutti climaterici ed aclimaterici.
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività	VIVAISMO E RIPRODUZIONE DELLE PIANTE ARBOREE I metodi di propagazione vegetativa delle piante	Saper riconoscere i diversi metodi di propagazione agamica dei fruttiferi e

produttive ecocompatibili. arboree per la produzione dei saper eseguire semplici Gestire attività produttive e nesti e portainnesti: innesto, tecniche di trasformative, valorizzando talea, margotta e propaggine moltiplicazione. gli aspetti qualitativi dei Saper scegliere il materiale prodotti e assicurando Requisiti fondamentali del vivaistico tracciabilità e sicurezza. materiale di propagazione: necessario per eseguire un Interpretare ed applicare le requisiti genetici, impianto e normative comunitarie. sanitari ed agronomici. saper riconoscere la tipologia nazionali e regionali, relative alle attività agricole materiale in base al cartellino integrate. accompagnamento. Identificare e descrivere le IMPIANTO E GESTIONE DEL Saper impostare un corretto caratteristiche significative FRUTTETO impianto arboreo in termini di: dei contesti ambientali. Fasi d'impianto del frutteto: - indagini pedoclimatiche, Organizzare attività concimazione di produttive ecocompatibili. indagine di mercato e fondo, preparazione del fattibilità tecnica; analisi Gestire attività produttive e terreno, palificazione, trasformative, valorizzando di portainnesti e nesti; impianto materiale vegetale, gli aspetti qualitativi dei - forme di allevamento in scelta specie, portainnesto e prodotti e assicurando volume (vaso, piramide, fuso cultivar, più adatte al luogo. tracciabilità e sicurezza. e fusetto, globo); gestione del suolo, impianto forme di allevamento Identificare e applicare le di irrigazione, piano di metodologie e le tecniche appiattite: palmetta ed nutrizione minerale, della gestione per progetti. ipsilon (cenni): potatura, raccolta, utilizzo e conservazione del - portainnesti, sesti di impianto e densità di prodotto. impianto; Saper scegliere gli interventi - preparazione del terreno, colturali più idonei durante concimazione di fondo, l'intero ciclo vegetativo e tracciamento e palificazione: riproduttivo delle piante trapianto. arboree. Saper riconoscere ed eseguire i diversi tipi di potatura in base agli obiettivi perseguiti. Identificare e descrivere le MIGLIORAMENTO GENETICO Saper scegliere la varietà più caratteristiche significative Obiettivi principali del adatta alle condizioni pedoclimatiche e alla dei contesti ambientali. miglioramento genetico da perseguire in destinazione d'uso. Organizzare attività produttive ecocompatibili. frutticoltura. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. ARBORICOLTURA SPECIALE: Saper scegliere l'impianto Identificare e descrivere le caratteristiche significative ottimale in funzione di VITE, MELO/PERO

dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

L'origine, la diffusione e l'importanza in Italia e nel mondo, la classificazione botanica, la morfologia dei diversi organi, i cicli di crescita e sviluppo, le esigenze pedo-climatiche, le forme di allevamento ed i portainnesti maggiormente utilizzati, l'impianto, la tecnica colturale, la raccolta.

vocazionalità del territorio ed analisi economica per garantire una giusta remunerazione degli operatori del settore con produzioni adeguate ed assorbimento del prodotto sul mercato. Saper scegliere ed utilizzare metodi di coltivazione. produzione, conservazione, e trasformazione economicamente validi nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e delle normative vigenti.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Attività pratiche in classe, anche mediante uso del foglio di calcolo elettronico.
- Uso del manuale e del prontuario di agricoltura.
- Webinar esperti esterni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo adottato "Coltivazioni erbacee e arboree" di Valli R. Corradi C. Battini F.- Edagricole
- presentazioni fornite dal docente
- google suite

6. TEMPI

I QUADRIMESTRE: Arboricoltura generale

II QUADRIMESTRE : Impianto del frutteto; Arboricoltura speciale

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono: si fà riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte
- Orale

Il Docente

ROCCO ADDORISIO

MATERIA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO(GAT)

DOCENTE: Antonio Ciuffreda

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dall'anno in corso, è composta da 9 studenti, 1 femmina e 8 maschi.

Dal punto di vista comportamentale, sin da subito si è instaurato un clima sereno, basato sulla coesione e sulla collaborazione. Gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del docente, dimostrandosi generalmente rispettosi e senza creare problemi dal punto di vista disciplinare.

Dal punto di vista didattico, tutta la classe ha partecipato attivamente e con attenzione alle lezioni impegnandosi in modo assiduo e costante nello studio. Alcuni studenti hanno mostrato evidenti difficoltà nel raggiungere gli obiettivi didattici mentre altri hanno raggiunto risultati

eccellenti. Nel complesso le conoscenze e le competenze previste dalla programmazione sono state raggiunte.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze d'Asse

Competenza d'asse	Conoscenze	Abilità
C-ST1 Organizzare attività produttive ecocompatibili	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Rilevare situazioni ambientali a livello "macro". Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
	Progetto Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite	Incorporare gli OSS e le relative mete nella pianificazione e nella progettazione degli interventi, così come nella pianificazione territoriale
	La pianificazione del territorio: teoria e metodologia Immagine obiettivo, pianificazione partecipata, identificazione e gestione degli stakeholders e feedback	Saper riconoscere le tipologie di pianificazione più adatte alle esigenze del territorio ed applicarle

	La valutazione finale ed in itinere: gli indicatori ed il modello DPSIR	Saper adottare criteri di analisi e valutazione basati sui dati
	Ambiente, territorio e paesaggio: definizioni e differenze concettuali ed applicative	Saper adottare criteri di analisi e d'intervento nei diversi contesti
	Analisi, carattere e valutazione delle unità paesaggistiche	Saper adottare i criteri di analisi, caratterizzazione e valutazione del paesaggio
	L'ecologia del paesaggio, le interazioni tra le tessere del paesaggio, ecotoni e corridoi ecologici	Adottare criteri ambientali nella determinazione delle priorità e nella scelta degli interventi nelle diverse tipologie di unità paesaggistiche
	Territorio: definizioni, attitudini, assetto ed Enti Territoriali	Definire piani di sviluppo territoriale nel rispetto dell'ambiente e delle normative nazionali ed europee
C-ST2	Le attitudini territoriali, la valorizzazione e la promozione territoriale	Saper applicare i criteri di analisi territoriale per l'identificazione delle principali attitudini
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti		

qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Rilevare situazioni ambientali a livello "macro". Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
C-ST3 Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate	La pianificazione del territorio: teoria e metodologia. Immagine obiettivo, pianificazione partecipata, identificazione e gestione degli stakeholders e feedback	Saper riconoscere le tipologie di pianificazione più adatte alle esigenze del territorio ed applicarle
	L'ecologia del paesaggio e le interazioni tra le tessere del paesaggio, ecotoni e corridoi ecologici	Adottare criteri ambientali nella scelta degli interventi nelle diverse tipologie di unità paesaggistiche
	Territorio: definizioni, attitudini, assetto ed Enti Territoriali	Definire piani di sviluppo territoriale nel rispetto dell'ambiente e delle normative nazionali ed europee
	Il dissesto idrogeologico e gli interventi d'ingegneria naturalistica	Identificare i principali rischi ambientali legati allo sviluppo del territorio e gli interventi necessari per prevenirli

C-ST4 Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
C-ST6 Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Rilevare situazioni ambientali a livello "macro". Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
<u>ambientali</u>	Progetto Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite	Integrare valutazioni sugli impatti globali nelle scelte di produzione.
	La pianificazione del territorio: teoria e metodologia. Immagine obiettivo, pianificazione partecipata, identificazione e gestione degli stakeholders e feedback	Saper riconoscere le tipologie di pianificazione più adatte alle esigenze del territorio ed applicarle

 1	
Territorio: definizioni, attitudini, assetto ed Enti Territoriali	Definire piani di sviluppo territoriale nel rispetto dell'ambiente e delle normative nazionali ed europee
L'ecologia del paesaggio e le interazioni tra le tessere del paesaggio, ecotoni e corridoi ecologici	Adottare criteri ambientali nella scelta degli interventi nelle diverse tipologie di unità paesaggistiche
Analisi, carattere e valutazione delle unità paesaggistiche	Saper adottare i criteri di analisi, caratterizzazione e valutazione del paesaggio
Il dissesto idrogeologico e gli interventi d'ingegneria naturalistica	Identificare i principali rischi ambientali legati allo sviluppo del territorio e gli interventi necessari per prevenirli

Competenze Europee per l'Apprendimento

Competenze europee	Contributo della disciplina
Comunicazione nella madrelingua	Imparare ad usare il linguaggio tecnico specifico nell'ambito di discussioni e relazioni argomentative sulle scelte tecniche effettuate. Organizzazione degli argomenti e delle conoscenze per l'esposizione sia scritta che orale.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Richiamare le conoscenze relative a discipline scientifiche di base, per utilizzarle nella comprensione ed esposizione di argomenti complessi.
Competenza digitale	Realizzare relazioni in formato digitale e presentazioni di argomenti specifici e/o ricerche effettuate dagli alunni/e.
Imparare a imparare	Imparare a cercare fonti attendibili per l'elaborazione di studi e ricerche collegate con la disciplina e che si articolino con le esperienze personali degli alunni/e. Imparare ad argomentare le proprie visioni con il supporto di dati attendibili.
Competenze sociali e civiche	Includere considerazioni socio-economiche, culturali, ambientali e di sostenibilità nella programmazione degli interventi di pianificazione e nella progettazione e scelta delle azioni ed attività da intraprendere. Criteri di analisi, interpretazione e valutazione partecipati, importanza della visione collettiva e della desiderabilità sociale degli interventi di pianificazione.
Consapevolezza ed espressione culturale	Collegamento con le peculiarità del territorio nelle attività di analisi e pianificazione che coinvolgano le collettività di riferimento. Percezione paesaggistica e Pianificazione partecipata.

Competenze del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenze del PECuP	Contributo della Disciplina
----------------------	-----------------------------

Individuare le interdipendenze La pianificazione territoriale e lo studio del paesaggio come tra scienza, economia e unità funzionale della pianificazione costituisce un'eccellente tecnologia e le conseguenti base di studio per l'acquisizione di tale competenza, dato che modificazioni intervenute, nel inglobano tutte le succitate interazioni e le loro profonde corso della storia, nei settori di modificazioni nel corso della storia. Incluse le modificazioni riferimento e nei diversi del mondo rurale in toto, oltre che delle modificazioni contesti, locali e globali; ambientali in atto ai diversi livelli. Analisi della storia, evoluzione e futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e l'Agenda 2030. Orientarsi nelle dinamiche dello Modello DPSIR di indicatori ed uso dei diversi tipi. sviluppo scientifico e Argomentazione delle proprie convinzioni con il supporto di tecnologico, anche con l'utilizzo dati attendibili. di appropriate tecniche d'indagine; Utilizzare le tecnologie L'importanza della qualità, della sostenibilità e della specifiche dei vari indirizzi: valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari nella sua interezza e nell'ambito di un rapporto dialogico con il territorio e le sue peculiarità socio-culturali ed ambientali, rende indispensabile la conoscenza e l'uso delle tecnologie specifiche dei diversi indirizzi e della visione olistica che le lega ai territori di riferimento. orientarsi nella normativa che I sistemi territoriali moderni sono continuamente soggetti alla disciplina i processi produttivi revisione delle normative di riferimento sia per quanto del settore di riferimento, con riguarda la sicurezza, sia per la qualità, la sanità e per la tutela particolare attenzione sia alla dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale legato al sicurezza sui luoghi di vita e di territorio. lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio:

Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

Uso dell'ecologia del paesaggio come base per l'analisi dell'importanza relativa dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e per la definizione degli interventi di pianificazione territoriale più adeguati al contesto, sia naturale che sociale e culturale

Analizzare criticamente il
contributo apportato dalla
scienza e dalla tecnologia allo
sviluppo dei saperi e al
cambiamento delle condizioni di
vita;

Il percorso didattico che si svolge attraverso il continuo cambiamento dei sistemi territoriali e dei criteri di analisi, fino ad approdare alle nuove sfide che la modernità impone allo sviluppo del territorio, conducono ad un'analisi critica dei diversi passaggi fin qui verificatesi e sui processi in divenire per l'adeguamento del comparto agricolo-rurale ad un mondo in continuo cambiamento.

riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali largo spazio viene dedicato alla visione olistica del processo produttivo e di sviluppo territoriale ed alle sue implicazioni sul divenire del territorio e del mondo rurale.

dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. un costante percorso di autovalutazione viene sollecitato negli alunni/e in prospettiva di un miglioramento continuo della performance professionale. incorporazione delle attività di monitoraggio nella fase di pianificazione delle attività ed uso degli indicatori per l'ottenimento del feedback necessario.

3. PROGRAMMA SVOLTO

Il concetto di territorio

Lettura del territorio e attitudini territoriali

I terroir italiani

Pianificazione e assetto del territorio

• Il concetto di paesaggio

L'evoluzione del paesaggio nel tempo

La classificazione del paesaggio

Tipologie di paesaggi italiani

Studio e tematizzazione del paesaggio

L'erosione del paesaggio rurale: urbanizzazione e abbandono delle campagne

L'Ecologia del paesaggio: reti ecologiche e Rete Natura 2000

• Inquinamento e ambiente

Inquinamento e biomagnificazione

Inquinamento dell'aria

Inquinamento delle acque

Inquinamento del suolo

Modello DPSIR

• Strumenti operativi di qualificazione territoriale

Piani territoriali: classificazione;

Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Piano Paesaggistico Regionale

Piano di Bacino Distrettuale e Tutela delle Acque

Piano per l'Assetto Idrogeologico

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Piano Faunistico-Venatorio

Analisi SWOT

La pianificazione Territoriale Forestale

- Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari
- Sistemi agricoli, agricoltura montana e agroforestale (in corso)

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Apprendimento cooperativo, brainstorming, lezione frontale, problem solving, studio di casi, analisi di contesti territoriali reali, esercitazioni in classe.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezione frontale, utilizzo di presentazione power point, utilizzo del testo (GESTIONE AMBIENTALE TERRITORIALE - M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi, G. D'Arco)

6. TEMPI

Ore settimanali: 2

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- progressi in itinere.

Modalità di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash)
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato)
- Studio di caso ed analisi documenti

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof. Antonio Ciuffreda

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

DOCENTI: PROF. ROCCO ADDORISIO

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe generalmente si è dimostrata partecipativa e motivata ad imparare. A parte alcuni casi, non si sono rilevate lacune pregresse che hanno compromesso il processo di apprendimento. L'atteggiamento dimostrato è stato generalmente sempre positivo ed adeguato.

Si rileva anche un impegno più che sufficiente nelle attività pomeridiane.

- 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)
- Asse dei linguaggi
 C-L2 redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Asse matematico
 C-M4 utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Competenza
Comunicazione nelle lingue straniere
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale

3. PROGRAMMA SVOLTO

NUCI	EO FONDANTE	COMPETENZE AMBITO DISCIPLINARE	CONOSCENZE
			ABILITA'
			OBIETTIVI MINIMI (evidenziati in grassetto)

ESTIMO GENERALE Teoria dell'estimo e ruolo del perito (1)	-Comprendere i criteri, l'unicità e la razionalità del metodo di stima; (1) -Comprendere la relazione logica esistente fra l'estimo e l'economia (2)	Significati e finalità dell'estimo; Il giudizio di stima; Approccio degli Standard di valutazione internazionale(IVS); Gli aspetti economici dei beni; Teoria dell'ordinarietà; L'attività professionale del perito: il ruolo del CTU e CTP; Lo studente è in grado di:Conoscere le metodologie del processo di valutazione applicabile sia a beni che a diritti individuali;possedere la necessaria capacità di astrazione logica;Individuare i criteri di stima in semplici contesti;Saper effettuare una semplice stima in base al valore di mercato.
ESTIMO RURALE La Stima sintetica e analitica dei fondi rustici, dei fabbricati agricoli e dei miglioramenti fondiari. (2)	-Conoscere e saper applicare strumenti e metodi di valutazione di beni e diritti individuali. (3) -Applicare i metodi di ricerca del valore di un bene. (4) -Saper collocare adeguatamente il bene oggetto di stima nel contesto di mercato. (5) -Saper valutare l'incidenza dello stato giuridico di un bene sul valore economico (6) -Saper valutare il rendimento di un investimento (7)	Procedimenti di stima: stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di mercato, esemplificazioni applicative. Procedimenti per la ricerca del valore di costo: stima sintetica e computo metrico estimativo.! Miglioramenti fondiari: formulazione di giudizi di convenienza. Lo studente è in grado di: Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato; applicare il principio dell'ordinarietà; Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni immobili; Applicare semplici correzione al valore ordinario; Valutare il beneficio fondiario di un fondo rustico; Formulare giudizi di convenienza mediante la valutazione del rendimento di un investimento.
ESTIMO RURALE La stima degli arboreti (3)	-(3)(4)(5)(6)(7)	La Stima sintetica e analitica degli arboreti da frutto alle varie fasi del ciclo produttivo. Lo studente è in grado di:determinare il valore economico del soprassuolo;valutare il beneficio fondiario; applicare il principio dell'ordinarietà; applicare semplici correzione al valore ordinario;

ESTIMO LEGALE- LA STIMA DEI DANNI Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali (4)	-(3)(4)(5) - Saper collocare il caso di stima nel giusto contesto giuridico (8) - Saper applicare la normativa vigente(9)	Contratti di assicurazione: caratteristiche fondamentali. La stima dei danni alle colture agricole: principi generali, Frutti pendenti e anticipazioni colturali. Lo studente è in grado di:determinare l'indennizzo di assicurazione; discriminare fra frutti pendenti e anticipazioni colturali; applicare un semplice contratto di assicurazione
ESTIMO LEGALE- LE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' (5)	-(3)(4)(5)(8)(9)	Il Quadro normativo. Il valore complementare Lo studente è in grado di:determinare l'indennizzo di espropriazione;valutare eventuali danni derivanti al fondo rustico;
CATASTO TERRENI (6)	-(3)(4)(5)(8)(9)	Cenni sul Catasto dei terreni.Cenni sul Reddito agrario e reddito dominicale. Lo studente è in grado di:ricercare i riferimenti catastali di un terreno; leggere una visura catastale
POLITICA AGRARIA EUROPEA (7)	-Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole. (10)	Inquadramento normativo. Strumenti generali della politica agricola comunitaria. Lo studente è in grado di: riconoscere il ruolo e la strategia della PAC.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Attività pratiche in classe, anche mediante uso del foglio di calcolo elettronico.
- Relazioni su casi di stima svolte in itinere.
- Uso del manuale e del prontuario di agricoltura.
- Webinar esperti esterni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo adottato "Nuovo corso di economia, estimo, marketing e legislazione" di Stefano Amicabile- Hoepli
- presentazioni fornite dal docente

- google suite

6. TEMPI

I QUADRIMESTRE: nuclei fondanti n. 1-2

II QUADRIMESTRE: NUCLEI FONDANTI N. 3-4-5-6-7

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono: si fà riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte
- orale
- relazioni di stima in itinere.

Il Docente

ROCCO ADDORISIO

ALLEGATO 2.2 CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

Articolazione Viticoltura ed Enologia

MATERIA: PRODUZIONI ANIMALI

DOCENTI: Adele Pizzuto, Angelo Margollicci

1. PROFILO DELLA CLASSE

la classe è apparsa, sin da subito, coesa. Il clima in classe è stato sereno e di collaborazione. Dal punto di vista didattico una parte della classe ha partecipato attivamente e in maniera costante, una parte , invece, ha mostrato il proprio interesse in base all'argomento trattato e in modo discontinuo e altalenante.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	contenuto della disciplina
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria STE(A)M	Acquisizione conoscenze relative all'allevamento biologico e alle nuove tecnologie di fecondazione artificiale e di somministrazione alimenti zootecnici
Competenza imprenditoriale	Acquisizione delle conoscenze circa la gestione di un'azienda zootecnica nel rispetto del benessere animale e delle normative ambientali
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Acquisizione delle conoscenze per la salvaguardia specie bovine, ovine, caprine, suine autoctone

3. PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONE ANIMALE

Modulo 1: Bovini da latte

- caratteristiche del bovino da latte
- razze italiane
- razze straniere
- razze a duplice e triplice attitudine
- categorie di bovini
- riproduzione naturale e fecondazione artificiale (puberta', ciclo estrale, fecondazione artificiale e naturale, embryo-transfer, il parto, efficienza riproduttiva)
- sintesi del latte, curva della lattazione, sistemi di mungitura
- fabbisogni e razionamento
- tipologie principali di stabulazione
- errori alimentari e dismetabolie
- foraggi, fieno, alimenti per il bestiame
- fibra: fibra grezza (metodo Weende) la fibra secondo Van Soest

Esercitazione di laboratorio

Determinazione della Fibra Grezza secondo il Metodo Weende

Modulo 2: Bovini da carne

- razze da carne italiane
- razze da carne estere
- principali incroci
- riproduzione
- piani alimentari
- qualità della carne, macellazione, lavorazione della carcassa, classificazione EUROP
- allevamento e svezzamento del vitello a carne bianca e del vitellone
- razionamento e piani alimentari
- tipologie di allevamento

Modulo 3: Suini

- razze
- tipi genetici

- tipologie di allevamento
- riproduzione
- razionamento e piani alimentari
- suini leggeri e suini pesanti

Modulo 5: percorso di educazione civica

- Biodiversità
 - 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE
- lezione dialogata
- brainstorming
- schemi, mappe e presentazioni in powerpoint
- visione filmati

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- materiale fornito dal docente (slides e articoli scientifici)

6. TEMPI

Ore di didattica settimanali previste dal quadro orario: 2h

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

Per la valutazione si fa riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- valutazione scritta classica
- domande orali durante le lezioni

Il Docente Adele Pizzuto

il Docente Angelo Margollicci

MATERIA: Biotecnologie Vitivinicole

DOCENTE: prof. Vigna Federico

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti, di cui 3 femmine e 12 maschi, tra questi vi sono studenti DSA. Vi sono studenti che hanno ripetuto anni scolastici una o due volte. Nell'insieme la classe si presenta in termini di comportamento sempre educata, con piccole eccezioni di alcuni studenti che hanno mantenuto per tutto l'anno un comportamento non sempre educato. La partecipazione da parte degli alunni alle materie di indirizzo non è stata mai definibile all'altezza della classe, solo pochi studenti hanno avuto una partecipazione alle lezioni partecipata. Nel complesso la classe ha mostrato lacune nelle conoscenze degli argomenti trattati negli precedenti propedeutici alle materie attuali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze d'asse

La disciplina di Biotecnologie agrarie contribuisce nel raggiungimento delle le seguenti competenze:

Asse dei linguaggi

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Asse matematico

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Asse scientifico - tecnologico

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari

collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

• b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze ed abilità perseguite con la disciplina permettono di maturare opinioni e fare scelte tecniche
Consapevolezza ed espressione culturale	Sapere esprimere i propri punti di vista nel rispetto dei pareri degli altri

c) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Contributo della disciplina
sapere osservare e rilevare quello che accade in campo è strumento efficace di lavoro.
lo studente impara a conoscere le normative specifiche dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, che fanno riferimento anche al rischio chimico. La conoscenza delle avversità e di conseguenza le scelte per l'impiego dei prodotti fitosanitari e delle strategie di difesa sono legate al rispetto dell'ambiente.
I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
attraverso la riflessione, a proposito delle tecniche di difesa disponibili, sui vantaggi e svantaggi di quelle a maggiore o minore impatto ambientale

Competenza	Contributo della disciplina
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;	L'uso delle biotecnologie, intese come strumenti di difesa alternativi ai prodotti fitosanitari tradizionali, apre la strada a riflessioni etiche e scientifiche.
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	La conoscenza dei cicli biologici e delle tecniche di difesa permette di ottenere produzioni.

0

3. PROGRAMMA SVOLTO DI biotecnologie vitivinicole

- I lieviti, morfologia, ultra-struttura e sistematica;
- Il metabolismo dei lieviti;
- Le condizioni di sviluppo dei lieviti;
- I batteri lattici, morfologia, ultrustruttura e sistematica;
- Batteri acetici, differenze rispetto a batteri lattici e sistematica;
- Ruolo e funzioni dell'anidride solforsa;
- Colture starter.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Spaced learning Problem solving

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezione frontale, utilizzo di presentazione power point.

6. TEMPI

3 U.L. settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

Si fa riferimento a quanto descritto nel PTOF.

Modalità di verifica:

Verifica orale e scritta tramite interrogazioni e prove strutturate.

Il Docente

Prof. Federico Vigna

MATERIA: Enologia

DOCENTE: prof. Vigna Federico

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti, di cui 3 femmine e 12 maschi, tra questi vi sono studenti DSA. Vi sono studenti che hanno ripetuto anni scolastici una o due volte. Nell'insieme la classe si presenta in termini di comportamento sempre educata, con piccole eccezioni di alcuni studenti che hanno mantenuto per tutto l'anno un comportamento non sempre educato. La partecipazione da parte degli alunni alle materie di indirizzo non è stata mai definibile all'altezza della classe, solo pochi studenti hanno avuto una partecipazione alle lezioni partecipata. Nel complesso la classe ha mostrato lacune nelle conoscenze degli argomenti trattati negli precedenti propedeutici alle materie attuali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- Competenze d'asse
 - La disciplina di Biotecnologie agrarie contribuisce nel raggiungimento delle le seguenti competenze:
- Asse dei linguaggi
 - C-L2 redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Asse matematico
 - C-M4 utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Asse scientifico tecnologico
 - C-ST1 organizzare attività produttive ecocompatibili
 - C-ST2 gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
 - C-ST4 realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente
- b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze ed abilità perseguite con la disciplina permettono di maturare opinioni e fare scelte tecniche
Consapevolezza ed espressione culturale	Sapere esprimere i propri punti di vista nel rispetto dei pareri degli altri

• c) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

 	ř – – – – – – – – – – – – – – – – – – –
Competenza	Contributo della disciplina
orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	sapere osservare e rilevare quello che accade in campo è strumento efficace di lavoro.
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;	lo studente impara a conoscere le normative specifiche dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, che fanno riferimento anche al rischio chimico. La conoscenza delle avversità e di conseguenza le scelte per l'impiego dei prodotti fitosanitari e delle strategie di difesa sono legate al rispetto dell'ambiente.
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;	l metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni	attraverso la riflessione, a proposito delle tecniche di difesa disponibili, sui vantaggi e svantaggi di quelle a maggiore o minore impatto ambientale
di vita;	
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali	L'uso delle biotecnologie, intese come strumenti di difesa alternativi ai prodotti fitosanitari tradizionali, apre la strada a riflessioni etiche e scientifiche.
dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;	THE STATE OF

Competenza	Contributo della disciplina
riconoscere gli aspetti di efficacia,	La conoscenza dei cicli biologici e delle
efficienza e qualità nella propria attività	tecniche di difesa permette di ottenere
lavorativa.	produzioni.

•

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ENOLOGIA

- Maturazione dell'acino;
- La vendemmia e le trasformazioni dell'acino dopo la raccolta;
- La vinificazione in rosso;
- La vinificazione in bianco;
- Vinificazioni speciali: vini rosè, vini novelli, vini passiti dolci, vini passiti secchi, metodo classico e metodo charmat;
- Alterazioni del vino;
- Acetificazione ed aceto di vino, aceto balsamico di Modena

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Didattica laboratoriale
- Problem solving

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni power point;
- Attività laboratoriale
 - 6. TEMPI

4 U.L. settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

Si fa riferimento a quanto descritto nel PTOF.

Modalità di verifica:

Verifica orale e scritta tramite interrogazioni e prove strutturate.

Il Docente

Prof. Federico Vigna

MATERIA: Economia, estimo, marketing e legislazione

DOCENTE: ROCCO ADDORISIO

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti, di cui 3 femmine e 12 maschi, di cui alcuni studenti DSA. Generalmente, la classe ha dimostrato un livello di competenza nell'asse economico inadeguato, come anche inadeguata è stata la partecipazione alle lezioni e la motivazione a colmare le lacune anzi dette, salvo pochissimi casi che hanno dimostrato un livello di impegno sufficiente.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- Asse dei linguaggi
 C-L2 redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Asse matematico
 C-M4 utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Competenza
Comunicazione nelle lingue straniere
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale

3. PROGRAMMA SVOLTO

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE AMBITO DISCIPLINARE	CONOSCENZE ABILITA' OBIETTIVI MINIMI (evidenziati in grassetto)
ESTIMO GENERALE Teoria dell'estimo e ruolo del perito (1)	-Comprendere i criteri, l'unicità e la razionalità del metodo di stima; (1) -Comprendere la relazione logica esistente fra l'estimo e l'economia (2)	Significati e finalità dell'estimo; Il giudizio di stima; Approccio degli Standard di valutazione internazionale(IVS); Gli aspetti economici dei beni; Teoria dell'ordinarietà; L'attività professionale del perito: il ruolo del CTU e CTP; Lo studente è in grado di:Conoscere le metodologie del processo di valutazione applicabile sia a beni che a diritti individuali;possedere la necessaria capacità di astrazione logica;Individuare i criteri di stima in semplici contesti;Saper effettuare una semplice stima in base al valore di mercato.
ESTIMO RURALE La Stima sintetica e analitica dei fondi rustici, dei fabbricati agricoli e dei miglioramenti fondiari. (2)	-Conoscere e saper applicare strumenti e metodi di valutazione di beni e diritti individuali. (3) -Applicare i metodi di ricerca del valore di un bene. (4) -Saper collocare adeguatamente il bene oggetto di stima nel contesto di mercato. (5) -Saper valutare l'incidenza dello stato giuridico di un bene sul valore economico (6) -Saper valutare il rendimento di un investimento (7)	Procedimenti di stima: stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di mercato, esemplificazioni applicative. Procedimenti per la ricerca del valore di costo: stima sintetica e computo metrico estimativo. I Miglioramenti fondiari: formulazione di giudizi di convenienza. Lo studente è in grado di: Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato; applicare il principio dell'ordinarietà; Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni immobili; Applicare semplici correzione al valore ordinario; Valutare il beneficio fondiario di un fondo rustico; Formulare giudizi di convenienza mediante la valutazione del rendimento di un investimento.

ESTIMO RURALE La stima degli arboreti (3)	-(3)(4)(5)(6)(7)	La Stima sintetica e analitica degli arboreti da frutto alle varie fasi del ciclo produttivo. Lo studente è in grado di:determinare il valore economico del soprassuolo;valutare il beneficio fondiario; applicare il principio dell'ordinarietà; applicare semplici correzione al valore ordinario;
ESTIMO LEGALE- LA STIMA DEI DANNI Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali (4)	-(3)(4)(5) - Saper collocare il caso di stima nel giusto contesto giuridico (8) - Saper applicare la normativa vigente(9)	Contratti di assicurazione: caratteristiche fondamentali. La stima dei danni alle colture agricole: principi generali, Frutti pendenti e anticipazioni colturali. Lo studente è in grado di:determinare l'indennizzo di assicurazione; discriminare fra frutti pendenti e anticipazioni colturali; applicare un semplice contratto di assicurazione
ESTIMO LEGALE- LE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' (5)	-(3)(4)(5)(8)(9)	Il Quadro normativo. Il valore complementare Lo studente è in grado di:determinare l'indennizzo di espropriazione;valutare eventuali danni derivanti al fondo rustico;
POLITICA AGRARIA EUROPEA (6)	-Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole. (10)	Inquadramento normativo. Strumenti generali della politica agricola comunitaria. Lo studente è in grado di: riconoscere il ruolo e la strategia della PAC.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Attività pratiche in classe, anche mediante uso del foglio di calcolo elettronico.
- Relazioni su casi di stima svolte in itinere.
- Uso del manuale e del prontuario di agricoltura.
- Webinar esperti esterni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo adottato "Nuovo corso di economia, estimo, marketing e legislazione" di

Stefano Amicabile- Hoepli

- presentazioni fornite dal docente
- google suite

6. TEMPI

I QUADRIMESTRE: nuclei fondanti n. 1-2

II QUADRIMESTRE: NUCLEI FONDANTI N. 3-4-5-6

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono: si fà riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte
- orale
- relazioni di stima in itinere.

Il Docente

ROCCO ADDORISIO

MATERIA: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

DOCENTI: prof. Federico Vigna Angelo Margollicci

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti, di cui 3 femmine e 12 maschi, tra questi vi sono studenti DSA. Vi sono studenti che hanno ripetuto anni scolastici una o due volte. Nell'insieme la classe si presenta in termini di comportamento sempre educata, con piccole eccezioni di alcuni studenti che hanno mantenuto per tutto l'anno un comportamento non sempre educato. La partecipazione da parte degli alunni alle materie di indirizzo non è stata mai definibile all'altezza della classe, solo pochi studenti hanno avuto una partecipazione alle lezioni partecipata. Nel complesso la classe ha mostrato lacune nelle conoscenze degli argomenti trattati negli precedenti propedeutici alle materie attuali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA

(PECUP)

Competenze d'asse

La disciplina di Biotecnologie agrarie contribuisce nel raggiungimento delle le seguenti competenze:

Asse dei linguaggi

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Asse matematico

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Asse scientifico - tecnologico

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

• b) Competenze europee per l'apprendimento permanente

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze ed abilità perseguite con la disciplina permettono di maturare opinioni e fare scelte tecniche
Consapevolezza ed espressione culturale	Sapere esprimere i propri punti di vista nel rispetto dei pareri degli altri

c) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	sapere osservare e rilevare quello che accade in campo è strumento efficace di lavoro.
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;	lo studente impara a conoscere le normative specifiche dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, che fanno riferimento anche al rischio chimico. La conoscenza delle avversità e di conseguenza le scelte per l'impiego dei prodotti fitosanitari e delle strategie di difesa sono legate al rispetto dell'ambiente.

Competenza	Contributo della disciplina
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	attraverso la riflessione, a proposito delle tecniche di difesa disponibili, sui vantaggi e svantaggi di quelle a maggiore o minore impatto ambientale
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;	L'uso delle biotecnologie, intese come strumenti di difesa alternativi ai prodotti fitosanitari tradizionali, apre la strada a riflessioni etiche e scientifiche.
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	La conoscenza dei cicli biologici e delle tecniche di difesa permette di ottenere produzioni.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

- Morfologia della vite;
- Storia della vite;
- Portinnesti della vite;
- Vitigni italiani;
- Forme di allevamento della vite;
- Impianto di un vigneto;
- Malattie fungine della vite;
- Fisiopatie della vite da virus, batteri e fitoplasmi;
- Fitofagi delle vite

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni power point;
- Attività laboratoriale

6. TEMPI

4 U.L. a settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono: Si fa riferimento a quanto descritto nel PTOF.

Modalità di verifica:

Verifica orale e scritta tramite interrogazioni e prove strutturate.

I Docenti

Prof. Federico Vigna

Prof. Angelo Margollicci

MATERIA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO(GAT)

DOCENTE: Antonio Ciuffreda

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 15 studenti, 3 femmine e 12 maschi tra cui alunni con DSA.

Dal punto di vista comportamentale, sin da subito si è instaurato un clima sereno, basato sulla coesione e sulla collaborazione. Gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del docente, dimostrandosi generalmente rispettosi e senza creare problemi dal punto di vista disciplinare.

Dal punto di vista didattico la classe si è mostrata generalmente propensa al lavoro in aula con un sufficiente grado di attenzione. La situazione appare sufficiente anche riguardo alle conoscenze, competenze e capacità, con alcune mediocrità e qualche caso di eccellenza. Nel complesso la maggior parte ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze d'Asse

Competenza d'asse	Conoscenze	Abilità
C-ST1 Organizzare attività produttive ecocompatibili	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Rilevare situazioni ambientali a livello "macro". Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
•	Progetto Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite	Incorporare gli OSS e le relative mete nella pianificazione e nella progettazione degli interventi, così come nella pianificazione territoriale
	La pianificazione del territorio: teoria e metodologia Immagine obiettivo, pianificazione partecipata, identificazione e gestione degli stakeholders e feedback	Saper riconoscere le tipologie di pianificazione più adatte alle esigenze del territorio ed applicarle

	La valutazione finale ed in itinere: gli indicatori ed il modello DPSIR	Saper adottare criteri di analisi e valutazione basati sui dati
	Ambiente, territorio e paesaggio: definizioni e differenze concettuali ed applicative	Saper adottare criteri di analisi e d'intervento nei diversi contesti
	Analisi, carattere e valutazione delle unità paesaggistiche	Saper adottare i criteri di analisi, caratterizzazione e valutazione del paesaggio
	L'ecologia del paesaggio, le interazioni tra le tessere del paesaggio, ecotoni e corridoi ecologici	Adottare criteri ambientali nella determinazione delle priorità e nella scelta degli interventi nelle diverse tipologie di unità paesaggistiche
	Territorio: definizioni, attitudini, assetto ed Enti Territoriali	Definire piani di sviluppo territoriale nel rispetto dell'ambiente e delle normative nazionali ed europee
<u>C-ST2</u>	Le attitudini territoriali, la valorizzazione e la promozione territoriale	Saper applicare i criteri di analisi territoriale per l'identificazione delle principali attitudini
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti		

qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Rilevare situazioni ambientali a livello "macro". Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
C-ST3 Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate	La pianificazione del territorio: teoria e metodologia. Immagine obiettivo, pianificazione partecipata, identificazione e gestione degli stakeholders e feedback	Saper riconoscere le tipologie di pianificazione più adatte alle esigenze del territorio ed applicarle
	L'ecologia del paesaggio e le interazioni tra le tessere del paesaggio, ecotoni e corridoi ecologici	Adottare criteri ambientali nella scelta degli interventi nelle diverse tipologie di unità paesaggistiche
	Territorio: definizioni, attitudini, assetto ed Enti Territoriali	Definire piani di sviluppo territoriale nel rispetto dell'ambiente e delle normative nazionali ed europee
	Il dissesto idrogeologico e gli interventi d'ingegneria naturalistica	Identificare i principali rischi ambientali legati allo sviluppo del territorio e gli interventi necessari per prevenirli

C-ST4 Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
C-ST6 Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti	Le nuove sfide dell'agricoltura: produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici e bioinvasioni	Rilevare situazioni ambientali a livello "macro". Incorporare le nuove sfide nella pianificazione e nella progettazione degli interventi.
<u>ambientali</u>	Progetto Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite	Integrare valutazioni sugli impatti globali nelle scelte di produzione.
	La pianificazione del territorio: teoria e metodologia. Immagine obiettivo, pianificazione partecipata, identificazione e gestione degli stakeholders e feedback	Saper riconoscere le tipologie di pianificazione più adatte alle esigenze del territorio ed applicarle

Territorio: definizioni, attitudini, assetto ed Enti Territoriali	Definire piani di sviluppo territoriale nel rispetto dell'ambiente e delle normative nazionali ed europee
L'ecologia del paesaggio e le interazioni tra le tessere del paesaggio, ecotoni e corridoi ecologici	Adottare criteri ambientali nella scelta degli interventi nelle diverse tipologie di unità paesaggistiche
Analisi, carattere e valutazione delle unità paesaggistiche	Saper adottare i criteri di analisi, caratterizzazione e valutazione del paesaggio
Il dissesto idrogeologico e gli interventi d'ingegneria naturalistica	Identificare i principali rischi ambientali legati allo sviluppo del territorio e gli interventi necessari per prevenirli

Competenze Europee per l'Apprendimento

Competenze europee	Contributo della disciplina
Comunicazione nella madrelingua	Imparare ad usare il linguaggio tecnico specifico nell'ambito di discussioni e relazioni argomentative sulle scelte tecniche effettuate. Organizzazione degli argomenti e delle conoscenze per l'esposizione sia scritta che orale.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Richiamare le conoscenze relative a discipline scientifiche di base, per utilizzarle nella comprensione ed esposizione di argomenti complessi.
Competenza digitale	Realizzare relazioni in formato digitale e presentazioni di argomenti specifici e/o ricerche effettuate dagli alunni/e.
Imparare a imparare	Imparare a cercare fonti attendibili per l'elaborazione di studi e ricerche collegate con la disciplina e che si articolino con le esperienze personali degli alunni/e. Imparare ad argomentare le proprie visioni con il supporto di dati attendibili.
Competenze sociali e civiche	Includere considerazioni socio-economiche, culturali, ambientali e di sostenibilità nella programmazione degli interventi di pianificazione e nella progettazione e scelta delle azioni ed attività da intraprendere. Criteri di analisi, interpretazione e valutazione partecipati, importanza della visione collettiva e della desiderabilità sociale degli interventi di pianificazione.
Consapevolezza ed espressione culturale	Collegamento con le peculiarità del territorio nelle attività di analisi e pianificazione che coinvolgano le collettività di riferimento. Percezione paesaggistica e Pianificazione partecipata.

Competenze del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenze del PECuP

Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;	La pianificazione territoriale e lo studio del paesaggio come unità funzionale della pianificazione costituisce un'eccellente base di studio per l'acquisizione di tale competenza, dato che inglobano tutte le succitate interazioni e le loro profonde modificazioni nel corso della storia. Incluse le modificazioni del mondo rurale in toto, oltre che delle modificazioni ambientali in atto ai diversi livelli. Analisi della storia, evoluzione e futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e l'Agenda 2030.
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine;	Modello DPSIR di indicatori ed uso dei diversi tipi. Argomentazione delle proprie convinzioni con il supporto di dati attendibili.
Utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;	L'importanza della qualità, della sostenibilità e della valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari nella sua interezza e nell'ambito di un rapporto dialogico con il territorio e le sue peculiarità socio-culturali ed ambientali, rende indispensabile la conoscenza e l'uso delle tecnologie specifiche dei diversi indirizzi e della visione olistica che le lega ai territori di riferimento.
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio:	I sistemi territoriali moderni sono continuamente soggetti alla revisione delle normative di riferimento sia per quanto riguarda la sicurezza, sia per la qualità, la sanità e per la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale legato al territorio.

Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;	Uso dell'ecologia del paesaggio come base per l'analisi dell'importanza relativa dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e per la definizione degli interventi di pianificazione territoriale più adeguati al contesto, sia naturale che sociale e culturale
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Il percorso didattico che si svolge attraverso il continuo cambiamento dei sistemi territoriali e dei criteri di analisi, fino ad approdare alle nuove sfide che la modernità impone allo sviluppo del territorio, conducono ad un'analisi critica dei diversi passaggi fin qui verificatesi e sui processi in divenire per l'adeguamento del comparto agricolo-rurale ad un mondo in continuo cambiamento.
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;	largo spazio viene dedicato alla visione olistica del processo produttivo e di sviluppo territoriale ed alle sue implicazioni sul divenire del territorio e del mondo rurale.
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	un costante percorso di autovalutazione viene sollecitato negli alunni/e in prospettiva di un miglioramento continuo della performance professionale. incorporazione delle attività di monitoraggio nella fase di pianificazione delle attività ed uso degli indicatori per l'ottenimento del feedback necessario.

3. PROGRAMMA SVOLTO

• Il concetto di territorio

Lettura del territorio e attitudini territoriali

I terroir italiani

Pianificazione e assetto del territorio

Il concetto di paesaggio

L'evoluzione del paesaggio nel tempo

La classificazione del paesaggio

Tipologie di paesaggi italiani

Studio e tematizzazione del paesaggio

L'erosione del paesaggio rurale: urbanizzazione e abbandono delle campagne

L'Ecologia del paesaggio: reti ecologiche e Rete Natura 2000

Inquinamento e ambiente

Inquinamento e biomagnificazione

Inquinamento dell'aria

Inquinamento delle acque

Inquinamento del suolo

Modello DPSIR

• Strumenti operativi di qualificazione territoriale

Piani territoriali: classificazione;

Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Piano Paesaggistico Regionale

Piano di Bacino Distrettuale e Tutela delle Acque

Piano per l'Assetto Idrogeologico

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Piano Faunistico-Venatorio

Analisi SWOT

La pianificazione Territoriale Forestale

- Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari
- Sistemi agricoli, agricoltura montana e agroforestale (in corso)

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Apprendimento cooperativo, brainstorming, lezione frontale, problem solving, studio di casi, analisi di contesti territoriali reali, esercitazioni in classe.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezione frontale, utilizzo di presentazione power point, utilizzo del testo (GESTIONE AMBIENTALE TERRITORIALE - M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi, G. D'Arco)

6. TEMPI

Ore settimanali: 2

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- progressi in itinere.

Modalità di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash)
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato)

Studio di caso ed analisi documenti

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof. Antonio Ciuffreda

ALLEGATO 2

TRACCE SIMULAZIONI

In preparazione dell'Esame di Stato sono state effettuate, in data 03 e 12 Maggio 2022, le simulazioni di prima e seconda prova d'esame. Entro la fine del corrente mese sarà svolta una simulazione del Colloquio Orale, alla presenza di tutti i membri della sottocommissione.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - 3 maggio 2022

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano

all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba,nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

 Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi e facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana.
- Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocala all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana.
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.
- 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

PROPOSTA A2

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto

un'altra volta

in un'epoca fonda

fuori di me

Sono lontano colla mia memoria

dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno di care cose consuete

sorpreso

e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono dolcemente

cogli occhi attenti

e mi rammento

di qualche amico

morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura

atterrita

sbarra gli occhie accoglie

gocciole di stelle

e la pianura muta

E si sente

riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle

domande proposte.

- 1. Sintetizza i principali temi della poesia.
- 2. A quali risvegli allude il titolo?
- 3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
- 4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
- 5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
- 6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende piú dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e

tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle piú radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio."
- 3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?
- 4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi".

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.

(http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-rifless ione-ecco- perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di

"deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.

1. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?

- 2. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili".
- 3. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica".

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un

rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'historia si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

- 1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
- 2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
- 3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro?
- 4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione,

ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in Se questo è un uomo. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli, Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo". Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA del 12 maggio 2022

Indirizzo: ITGA- AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

TRACCIA DI: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

PRIMA PARTE

Il candidato descriva le operazioni tecnologiche da eseguire per l'ottenimento di un vino rosso, partendo dalla vigna e dal conferimento delle uve in cantina fino alla fase finale di eventuale affinamento o invecchiamento. Inoltre il candidato analizzi le trasformazioni biochimiche che avvengono in cantina o in bottiglia evidenziando quali sono le operazioni e i trattamenti a essi collegati che permettano di ottenere un prodotto qualitativamente apprezzabile e che rispetti i requisiti di legge.

Infine, il candidato, elenchi i principali costituenti di un vino rosso ponendo particolare attenzione a quelli che conferiscono caratteristiche positive riguardo la stabilità, il sapore, gli aromi e il bouquet.

SECONDA PARTE

Al candidato si richiede inoltre di analizzare e di trattare in modo specifico almeno tre dei seguenti quesiti specifici.

- a. Il candidato analizzi le principali "malattie" dei vini e il relativo ruolo esercitato dai microrganismi sfavorevoli, elencando cause, manifestazioni di tali alterazioni e proponendo possibili rimedi.
- b. Il candidato descriva proprietà e caratteristiche chimiche e fisiche delle più importanti proteine del latte. Indichi poi il loro ruolo nella produzione dei prodotti caseari a essi collegati evidenziando brevemente i processi tecnologici legati alla loro trasformazione.
- c. Il candidato analizzi le più importanti tecniche di risanamento e conservazione del latte mettendole in relazione con le caratteristiche e le proprietà nutrizionali del latte ottenuto dopo tali trattamenti. Inoltre descriva le più diffuse tipologie commerciali di latte evidenziando le caratteristiche legate al suo tempo di conservazione.
- d. Il candidato descriva un formaggio di propria scelta, classificandolo sulla base delle caratteristiche tipiche legate al tipo di latte utilizzato, alla consistenza della pasta, alla temperatura di cottura, al periodo di maturazione e al contenuto in grassi.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DI ESAME ARTICOLAZIONE VITICOLTURA ED ENOLOGIA MATERIA VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver analizzato le forme di allevamento presenti in tabella, evidenzi la loro diffusione nelle diverse regioni italiane e, in riferimento ad una zona a lui nota, scelga quella più idonea alla produzione di uva atta all'ottenimento di un vino rosso a denominazione di origine (DOP o IGP).

CLASSIFICAZION E	CARATTERI DISTINTIVI	FORME DI ALLEVAMENTO	ELEMENTI DISTINTIVI
Disposizione	Bidimensionale	Guyot, cordone speronato	Parete verticale
spaziale		Pergola, raggi	A tetto
	Tridimensionale	Alberello	In volume
Direzione spazio	Verticale	Guyot, cordone speronato	Vegetazione perpendicolare al terreno
	Piano inclinato	Pergola	Vegetazione inclinata verso l'alto di circa 30° dall'orizzontale
Altezza fusto	Basso	Alberello, guyot, cordone speronato	Da 40 a 120 cm
	Medio	Sylvoz, pergola	Da 120 a 180 cm
	Alto	Pergole, raggi	Oltre i 180 cm
Tipo potatura	Corta	Alberello, cordone speronato	Speroni di 1-4 gemme
	Mista	Guyot	Speroni 1-3 gemme con tralcio rinnovabile di massimo 10-15 gemme
	Lunga	Sylvoz, pergole	Tralci di almeno 15-20 gemme
Contenimento vegetazione	Con presenza di fili	Guyot, cordone speronato	Con coppie di fili da 2 a 3 coppie per parete
	Senza presenza di fili	GDC,casarsa.	Solo filo portante il cordone

Tratto da: LA VITE E IL VINO - Renzo Angelini - Script editoriale ART SpA. Bologna

SECONDA PARTE

Rispondere ad almeno 2 quesiti

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

- 1. Descrivere i principi generali della concimazione di un vigneto soffermandosi su elementi nutritivi, modalità ed epoche di somministrazione.
- 2. Classificare e descrivere la potatura in riferimento al ciclo vitale e annuale della pianta.
- 3. Descrivere i principi generali di difesa della vite in zone soggette a peronospora
- 4. Classificare e descrivere le operazioni di messa a coltura di un suolo agrario su cui l'anno precedente vi era una coltura miglioratrice quale l'erba medica.

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Punte VO	ggio TO	40 10	36-39 9	32-35 8	24-31 7	16-23 6	8-15 5	7
- P	<u>20</u>	,	36	8 32	6 24	4 16	2 %	c
	Sanzioni	OT	Nessuna sanzione.	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal Docente sul registro personale	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal Docente sul registro di classe	ico a del	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal C.d.C. con sospensioni.	i di Iamento
			o o	60	9	4	7	C
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	Impegno e partecipazione	10	Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.	Impegno costante e partecipazione attiva.	Impegno e partecipazione adeguati.	Impegno e partecipazione non sempre adeguati.	Impegno discontinuo o selettivo e partecipazione superficiale.	Impegno e partecipazione scarci
TAZI	lella		0	00	9	4	2	C
GRIGLIA PER LA VALL	Rispetto delle regole, dei beni della scuola e dell'ambiente	10	Rispetta e fa rispettare i beni comuni e l'ambiente dimostrando senso di responsabilità. Ha acquisito piena consapevolezza del rispetto delle regole.	Rispetta i beni comuni e l'ambiente. Rispetta le regole dell'Istituto	Rispetta i beni comuni e l'ambiente. Sostanziale rispetto delle regole dell'istituto	Sostanziale rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Qualche richiamo per mancanza di rispetto delle regole.	Scarso rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Qualche richiamo per mancanza di rispetto delle regole	Scars
			O)	00	9	4	7	c
	Relazione con gli altri	70	E' corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni.	Si relaziona correttamente con gli adulti e i compagni.	Rispettoso di adulti e compagni.	Frequenti richiami verbali per comportamento vivace, ma sostanzialmente rispettoso di compagni ed adulti.	Episodi di richiami per uso di toni irriguardosi nei confronti di adulti e compagni	Frequenti richiami verbali per comportamento vivace e/o frequenti richiami per uso di toni

	PARTE GENERAL F (max 60 punit)	81 N (CCC10
Ideazione, piantificazione e organizzazione del testo	a) incaracità di ideare, prantificare e strutturare un testo in modo adeguato (0.5). f) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazzone generale del discorso, (6-7). c) capacità di adeare, prantificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, discordo nel miclo corretto fe risposte e o le diverse piani del testo (8-9).	
Corsume e cuerenza testuale	a) testo confusor mancanza di coessone tra le parti e incoerente (0-5). h) testo tendenzialmente ordinato e risposte discorsi tendenzialmente chese o e coerenta (-6,7). c) testo articolato in modo coerente e coeso in litte le sue parti (1-9). d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrefanto biorna coesone interna fra le sue parti (10).	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o seursa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scette lessicali tendenzialmente corrette (6-7) e) buona padronanza lessicale; scette lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
Corretezza grammateale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggialura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona pdromanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima pdromanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei rifermenti culturali	a) controcenze scarse o imprecisse, riferimenti culturali inadegnati (0.5). b) controcenze non ampie ma precisse, riferimenti culturali adegnati (6.7). c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8.9). d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10).	
Especsione di gualizi critori e vafuliazioni personali	 a) lo studente non è in grado di esprimere in modo correctio un giudizio critico o da una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0.5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sossenete il proprie giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10) 	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)

fad exemptio, indicazioni di massima entra hi lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) la lunghezza del testo – se presenti – o di lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed sintetica della relabbrazione) adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	senso complessivo e nei suoi stodi. c) buona capacità di comprendene il testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) tematici e stilistici c) buona capacità di comprendene il testo e i suoi snodi (10) di ottiona comprendene del testo e dei suoi snodi (10) puntualità rell'analisi lessicale, sintattica, a) capacità di analisi imitata ai principali aspetti lessiciali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padronceggia gli strumenti per un'analisi inolto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti sallenti richiesti dall'analisi (10) a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo limitata o assente (6-5/2-10)
--	---

THYM OGIA B (max 40 panti)

Individuazione corretta di tesi e	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5)	
argamentarium presenti nel legis proposto	b) in studente márvidus in modu temienzialmente correits test e argormentazooni (6-7)	
	c) to stadente indivadas in mode precisa texi e argumentazioni (8.9)	
	d) to studente individua puntualmente test e assomentazonin confrendone anche le stumature (10)	
Capacità di sostenere con coerenza un	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi oppartuni (0-10)	
percors ragionalise atkaseranto	 b) to studente pardrameggia complexivamente il propero percenso ragionzativo in modo coerente. 	
Connective performs	addizzamie cemetien apportun († 1-14)	
	e) to studente dimentra di saper supportare il proprio percurso ragoonativo in modo sempre contetto e	
	cuerente utilizzarako i connettor upportum (15.18)	
	d) to studente padroneggia prenamente gli strumenti per sastenere il proprio ragionamento e unitzza	
	cumellan diversi e service adequali (19.20)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti	a) rifermenti culturali assenti o iradeguati (0.5)	
culturali utilizzati per sostenere	b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppari in modo adeguato, e utilizzati	
l'argomentazione.	correttamente (6-7)	
	c) reference to the all precise utilizzati correttamente e in micke sempre cicerente (8-9)	
	d) molteplies referements culturals, sempre corretts precess e coerents can l'argumentazione (10):	

				TOTALE (100)	TOTALE
TIPOLOGIA C (max 40 panti)	a) testo incretente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti i e coerenti rispetto alfa traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alfa traccia, coerenti con il discorso e ongra li (10)	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo nel complesso ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che demba un'architettura complessiva hen pretica e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	a) manesaza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati in modo curretto (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo curretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo curretto (8-9)		
	Pertinenza del testo repetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sviluppo osdinsko e hucare dell'esposizione	Concuezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
	_	C+	-		

Griglia di valutazione per l'esempio di seconda prova

DEL SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGRARIA, AGRÓALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

articolazioni "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO": "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"; "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Conoscere e Comprendere.	emprendere. soluzioni adottate non sono coerenti con esse.		0 - 1
Padronanza delle	2	 Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte. 	2
conoscenze delle discipline caratterizzanti	3	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al lesto proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.	3-4
l'indirizzo di sludi.	4	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.	5
Sviluppare le competenze acquisite.	1	 Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo. 	0 - 1
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli	2	 Sviluppa i quesili richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico- professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia. 	2-3
obietivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione del casi e/o delle situazioni problematiche proposte e	3	 Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie e richieste competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti. 	4-7
alle melodologie utilizzate nella loro risoluzione.	4	 Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato. 	8
Elaborare con coerenza	1	 Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti. 	0-1
e correttezza i quesiti. Completezza nello svoldimento della traccia,	2	 Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	2
coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	3	 La Traccia é stata risotta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune incertezze nello svolgimento della traccia. 	3
	4	 La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in plena operenza col quesiti richiesti. 	4
	1	 Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa. 	0
Argomentare. Capacità di argomeniare le	2	 Motiva in modo perziale le scette adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento mutidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversì linguaggi specifici. 	.1
scelle adottate per elaborare il processo, di collegare e sinletizzare le informazioni in modo	3	 Motiva in modo completo le scelte adollate, con discrete capacità di collegamento muttidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche. 	2
chiaro e esauriente, rilitzzando con pertinenza i tiversi linguaggi specifici.	4	 Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste datta prova. Nello svolgimento globate della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi finguaggi specifici delle disciptine tecniche. 	3
Punteggio prima parte			/20

Seconda parte (tre quesiti a scetta su quattro)

indicatori	Livit	Descrittori	Ouesita 1 Punteggia	Questo 2 Puninggio	Outsito 3 Punnaggio
Conoscere e	1	 Non dimostra padionanza alcuna delle conosconze relative ai nuclei fonciant della discipina. 	0	0	Ð
Demograndere.	2	 Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative al nuclei fondarri della disciplina. 	1-2	1-2	1-2
della conoscenze disciplinari relative al nuclei fondanti della disciplina.	3	Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze rolative si nuclti fondanti della disciplina.		3-4	3-4
ionuaru esta ubropina.	4	Conosor plenamente ed in modo coinsale i nuclei fondanti della disciplina	5	5	5
Sviluppare le competenze acquisite:	1	 Non dimostra alcuna competenza nell'analisi del dati e nel metodo di risolazione. 	0-1	0-1	0-1
Svituppare padronanza della compatenze teorico- professionali specifiche di	2	 Dimostra una generica e persiaio competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione. 	2-4	2-4	2-4
indrizzo rispeito agli abletivi della prova, con pariscolare rilerimento alla compransione del casi ello	3	Dimestra una discreta/buona competenza nell'analisi dai dati e nel metodo di risoluzione. Lo sviluppo della traccia relativa al guestro, denota però qualche imprecisione.	5-7	5-7	5-7
dele stuazioni problematiche proposte, sifanalisi di dati e processi e alle metodologia utilizzalis nella loro sisoluzione.	4	Dimostra piene competenza nell'anelisi dei dati e nel metodo di risoluzione. Ottima pedronenza delle competenze tecnico-protessionali specifiche di indrizzo rispetto al questio richiesto.	В	1.	â
Elaborare con coeranza e correllazza i guatili.	1	 Non spiega le sceite adottate e non elabora la traccia alo gli esercizi proposit. Non sa collegare con pertinenza e tantomeno completezza i dall'formiti e disculare la loro consenza. 	Ť	4	1
Elaborare la traccia con completazza e pertinonza,	2	 Elabora la traccia s/a gli esercizi proposti con una generica e perziale perinenza. Se collegare solo in maniera incompleta i disti fomiti e discurere la toro coerenza. 	2	2	2
con operenza e correttazza del risultati e degli diaborati lecnici elo tecnico gnafici	3	 Elabora la traccia eto gli asendzi proposti con soddisfacente per inenza. Sa colegane i dati fomiti e discutare la toro coestuza, ma con qualche incentezza. 	3	3	3
prodotá.	4.	 Elabora la traccia s/o gli esercizi proposti con piena pertinenza e completazza. Sa colegare i dati fomiti e discutare la fore-coemisza in mantera corretta. 	ч	4	4
Argomentars.	1	 Motiva in modo confuso le sceta adottata, senza utilitzare un linguaggio scientificamente odeguato. Non discute la strategia risolutiva. 	O	0	0
Capackà di argementare, di collegare e di sintatizzare la strategia	2	 Motiva in modo parziale le sosita adottata, sersa utilitzare un linguaggio scientificamente adequato. Discuta sommariamente la sinniagia risolutiva. 	1	1	1
risolutiva e i passaggi iondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i	3	 Motivo le sonte adottate, utilizzando un linguaggio scientificamente adequato, anche se con qualche incertazza. Discute in mantera complessivamente correita la sinatopia risolutiva. 	2	2	2
dwersi Yngueggi specifici.	4	 Motiva in mode completo ed esauriente le scolle adoitate con un linguaggio scientificazione adequato. Discuie in maniera complete e esauriente la strategia risolutiva. 	3	3.	3
Punksggio per esercizio				26	/20
Puninggio madio seconda	parts			/20	
Puninggio medio seconde	brews (br	ina a seconda paria)	vaio li	/20 decimi-	_r#0

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisazione dei contenuti		Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o il ha acquisti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1.2	
e dei metodi delle diverse	=	Ha acquisão i concentrá e i mercoli delle diverse discipline in modo parable e incompleto, utilizzandoli sa modo atoa sempre appropriato.	m m	
discipline del cumicolo, con		Pa acquisito i contenuti e utilizza i menodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	r-,-g	
periodise aferimento a	2	Ha acquisito i comenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza în modo consapevole i loro memăi.	8.0	
quelle d'indirizza	100	Ha acquisão i comensti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e artizza coa piena padronanza i kuro metodi.	01	
Capacità di utilizzare le		Non è in grado di utilizzare e collegue le conoscenze acquisite o la fa in modo del turn inadeguato	2	
conoscenze acquisite e di	П	Li se grado di unitazzare e collegare le conoscenze acquisire con difficoltà e in modo stentato	3.5	
collegane are lock	III	lè in grado di unitanane communente le conoscenze acquinite, istimendo adeguari collegamenti ma le discipline	F-	
	λí	li sa grado di utilizzare le consoscenze acquisire colleguadole in una trattazione pluridisciplinare articolara	8-9	
	A	là se geado di un'ezzare le consoscenze acquisire collegundole in una tranzzione pluridisciplinare ampia e approfendira	01	
Capacità di argomentare in	-	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e discoparico	1.2	
maniera crioca e personale,	=	ll in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a rastri e solo in relazione a specifici agramenti	m,	
rich borando i contentri		là se grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiri	G	
מופונוסטש	JV.	là in grado di formulare anticolare appomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i comernia acquisiti	6.9	
	24	là si grado di formulare ampie e anicolare argomentazioni critiche e personali , rielabroando con originalità i contenuri acquisiri	01	
Nicchezza e padronanza	2	Si esprime an modo scorrento o stentato, utilizzando un lessico, inadepuato	1	
lessicale e semantica, ecin	=	Si espaine in moda non sempre cometro, utilizzanda un lessico, anche di semore, parzialmente adegusto	2	
specifica afferimento al	Ħ	Si esprime in modo conteno utilizzando un leszico adeguato, anche in riferimento al Impaggio tecnico e/ o di sentore	6	
nguagga recition ey a di	À	Ni esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, inche recnico e serioriale, vano e ariscolaro	100	
क्षाप्रस्ता आज्ञात ॥ आकृष्ण सामाजेस्य	Ça	Si esprime con ricobezza e piena padromanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e $/lpha$ di settote	15.5	
Capacità di analisi e	-	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguaro	și de	
compensione della realia	=	ll in grado di analizzare e compensdere la reslità a parine dalla riflestione sulle proprie especienze con difficoltà e solo se guidano	2	
in chiave di cittadinanza	H	lè in grado di compiere un'amilisi adeguam della resità sulla base di una corretta tillessione sulle proprie esperienze personali	500.3	
arting a partire della	2	li ŝin grado di compiere un'analisi precista della realtà sulla base di una amenta riflessione sulle proprie esperienzo personali	73	
personali	>	là in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	11 ²)	
		Punteggio totale della prova		

ALLEGATO 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

RELAZIONE FINALE TUTOR INTERNO CLASSE 5ATC art. 5APT - a.s. 2021-22

PCTO: prof.ssa Pierangela Schiatti

La classe 5ATC articolazione 5APT ha realizzato, nel corso degli ultimi 3-4 anni un percorso formativo completo ed articolato, sia presso le aziende esterne, che presso l'azienda dell'IIS Spallanzani e nell'ambito delle discipline, a contatto con il territorio ed il mondo agricolo.

Sono stati raccolti e organizzati in tabella tutti i dati delle attività di PCTO svolte nel corso dei 3 anni. Sono stati controllati e verificati abbinamenti ed impegni orari svolti.

PCTO CURRICULARE: durante la classe 3^{a.s.} 2018-19 l'alunno Rattighieri ha svolto il pcto, poi ha ripetuto la frequenza alla classe 3^{a.s.} Durante la classe 3^{a.s.} 2019-20, non è stato possibile effettuare il pcto curriculare presso aziende esterne causa pandemia covid-19. Il pcto è stato svolto durante la classe 4^{a.s.} 2020-21 e la classe 5^{a.s.} 2021-22.

PCTO ESERCITAZIONI, SEMINARI, CORSO ASPP. ESTATE IN ALTERNANZA:

Esercitazioni: sono state svolte negli a.s. 2019-20, 2020-21 (durante la pandemia) e 2021-22, rendicontate da 14 a 48 ore per alunno/a.

Seminari e webinar: svolte negli a.s. 2020-21 e 2021-22, da 14 a 18 ore per alunno/a.

Sicurezza corso aspp: svolto negli a.s. 2019-20 e 2020-21: è stato completata la formazione del modulo A del corso aspp in accordo con inail ed ausl.

Il totale delle ore di pcto svolte varia da 184 a 380 per alunno/a.

Estate in alternanza: tre alunni hanno svolto il percorso "estate in alternanza" in collaborazione della Camera di Commercio di Modena.

Tali dati sono stati diffusi all'interno della classe e del Consiglio di classe, allegandoli in forma riepilogativa al documento del 15 maggio.

È stata fornita assistenza ad alunni, famiglie e docenti del Consiglio di classe su tutte le attività di PCTO previste per la classe.

E' stata condivisa la modalità di elaborazione del curriculum dello studente sulla piattaforma del Ministero, indicando le modalità per accedere ed aggiungere i percorsi personali.

PCTO CURRICULARE - PCTO a.s. 2018-19, 2020-21, 2021-22

CLASSE 5 ATP	a.s. 2018-19	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	totale
NOME ALUNNO	all. A1	all. A2	all. A3	
BANDINI ANDREA 08-02-2003	-	76	80	156,0
CALABRESE SAMUELE 26-06-2003	-	60	80	140,0
LEPORE ALESSIO 10-07-2003	-	61	80	141,0
LOMBARDO RICCARDO 19-09-2003	-	56	69	125,0
MUSSIE DIMA 06-06-2003	-	24	50	74,0
NICOLINI MARCELLO	-	80	80	160,0

22-06-2003				
RATTIGHIERI LUCA 09-08-2002	110	40	80	230,0
SECCIANI SARA 04-05-2003	-	78,5	80	158,5
TAROZZI MATTIA 11-09-2003	-	79	80	159,0

1: PCTO aziende: a.s. 2018-19 – vedi allegato A1 2: PCTO aziende: a.s. 2020-21 – vedi allegato A2 3: PCTO aziende: a.s. 2021-22 – vedi allegato A3

Allegato A1: PCTO aziende: a.s. 2018-19

ALUNNO/A NOME E COGNOME	DENOMINAZIONE PERCORSO	ORE SVOLTE	DENOMINAZIONE AZIENDA
RATTIGHIERI LUCA	Maneggio	34	Equiriders,- Associazione sportiva equestre dilettantistica, MO
	Acetaia	40	Acetaia Gambigliani Zoccoli, Gaggio MO
	Frutticoltura, viticoltura, orticoltura	36	Az. IIS Spallanzani

Allegato A2: PCTO aziende: a.s. 2020-21: dal 21 settembre al 3 ottobre 2021

ALUNNO/A NOME E COGNOME	DENOMINAZIONE PERCORSO	ORE SVOLTE	DENOMINAZIONE AZIENDA
BANDINI ANDREA	Maneggio	76	La Valletta Monteveglio - Bo
CALABRESE SAMUELE	Allevamento bovini e bufalini da latte. Caseificio	60	Az. Casumaro Maurizio, Solara di Bomporto (MO)
LEPORE ALESSIO	Viti-vinicolo / floro-vivaistico	61	soc. agr. Folicello + F.Ili Trenti, Castelfranco Emilia (MO)
LOMBARDO RICCARDO	Caseificio	56	Caseificio Olmi e Centomo, Anzola E. (BO)
MUSSIE DIMA	Caseificio	24	Caseificio Olmi e Centomo Anzola E. (BO)
NICOLINI MARCELLO	Vivaio	80	azienda Giardineria, MO
RATTIGHIERI LUCA	Società di consulenza agraria	40	Ruralset srl, MO
SECCIANI SARA	Vivaio	78,5	azienda Giardineria, MO
TAROZZI MATTIA	Vivaio	79	il Miglio verde snc di Pedrini &C, San Giovanni in Persiceto, BO

Allegato A3: PCTO aziende: a.s. 2021-22: dal 6 al 19 settembre 2021; solo Calabrese: dal 21 giugno al 2 luglio 2021

			T772-7-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-
NOME E COGNOME	DENOMINAZIONE PERCORSO	ORE SVOLTE	DENOMINAZIONE AZIENDA
BANDINI ANDREA	Cantina	80	Cantina Carpi e Sorbara
CALABRESE SAMUELE	Birrificio	80	Arca di Noè coop. sociale Birrificio Vecchia Orsa, San Giovanni in P. (BO)
LEPORE ALESSIO	vivaio	80	F.lli Trenti, Castelfranco Emilia (MO)
LOMBARDO RICCARDO	vivaio	69	Martignoni Angela Vivai Piante Soc. Agr. S.S., Z. Predosa (BO)
MUSSIE DIMA	Orticoltura – floricoltura – supporto alla vendita – caseifico	50	Azienda IIS L. Spallanzani, Castelfranco Emilia (Mo)
NICOLINI MARCELLO	Trasformazione prodotti frutta e ortaggi	80	società agricola Gavioli, MO
RATTIGHIERI LUCA	Vivaio, giardinaggio	80	azienda Giardineria, MO
SECCIANI SARA	Vivaio, giardinaggio	80	azienda Giardineria, MO
TAROZZI MATTIA	Settore Sementiero	80	Nunhems Italy, Sant'Agata Bolognese e Pontecchio Marconi, Bo

PCTO RESOCONTO ATTIVITÀ ED ORE a.s. 2019-20, 2020-21, 2021-22

CLASSE 5 ATP					
NOME ALUNNO/A	B1	B2	B3	B4	Totale
	esercitazio ni	seminari	corso aspp	est. in alt.	
BANDINI ANDREA	25,8	17,0	27	-	67,0
CALABRESE SAMUELE	21,7	18,0	27	160	223,7
LEPORE ALESSIO	14,2	18,0	27	-	56,2
LOMBARDO RICCARDO	19,2	16,0	27	-	59,5
MUSSIE DIMA	23	16,0	29	144	209,3
NICOLINI MARCELLO	41,5	14,0	28	-	81,2
RATTIGHIERI LUCA	28,8	18,0	29	-	75,8
SECCIANI SARA	25,8	18,0	29	-	69,8
TAROZZI MATTIA	48,8	16,0	28	131	221,2

- 1: Esercitazioni: svolte negli a.s. 2020-21 e 2021-22- vedi allegato B1
- 2: seminari e webinar: svolte negli a.s. 2020-21 e 2021-22 vedi allegato B3
- 3: sicurezza corso aspp: svolto negli a.s. 2019-20 e 2020-21 vedi allegato B3
- 4: estate in alternanza: a.s. 2020-21 vedi allegato B4

Allegato B1 - ESERCITAZIONI

DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE LEGALE AZIENDA
Azienda IIS L. Spallanzani Via Solimei, 23	via Solimei 23, Castelfranco Emilia (Mo)

	totale ore eserci tazion i		25,8	21,7	14,2	19,2	23,0	41,5
dic-201	Open day scuola: orienta mento in entrata	Casari	-	-	ı	,	3,6	3,6
dic-201	Attività al punto vendita a.s. 2019-2 020	OPO	-	1	1	1	,	19,2
2019	ZeroHack aton Oceans and Polar Connectio ns	Claudio Rosi	-	1	1		9	-
18/02/20	Trasform azione ei prodotti: analisi del grado alcolico della birra in laborator io attravers o metodo di distillazi one	Casarin i	1	0	1	1	-	0
21/01/20 18/02/202	Esercitazi oni: Azlenda di Gaggio. Individuaz ione delle fallanze e messa a dimora delle barbatelle innestate	Bellina	3	0	3	3	က	0
21/01/20	Trasform azione dei brodotti: La fermenta zione alcolica: Impasto di farina 0 e farina 2 con lievito commerc iale e liavito	Casarini	1	0	-	1	-	1
14/01/20	Esercita zioni agrarie: laborator io innesti	Bellina	က	က	က	0	0	3
17/12/202 0 7/01/2020	Esercitazi oni agrarie: Potatura dei fruttiferi nell'azien da di Gaggio	Bellina	9	ဖ	က	က	9	9
10/12/202	Produzion i vegetall: visita dei campi di frumento seminati in azienda a Gaggio	Bellina	2	2	2	2	0	2
dic-2020	Trasformaz prodottii: Visita alla acetaia della scuola. Metodo di produzione dell'aceto balsamico tradizional e di Mo e RE.	Casarini	6	9	2	9	4	9
03/12/20	Esercitaz ioni: Riconosc imento con app e sistemati zzazione botanica attravers o siti specialist ici delle piante in serra.	Bellina	3	က	0	3	က	3
26/11/2020	Trasformaz. prodotti: analisi dell'acidità totale dell'aceto e dei gradi Brix in laboratorio. Analisi di campioni.	Casarini	4	4	2	2	4	4
data	esercitazi one	docente di riferimento	BANDINI A.	CALABRE SE S.	LEPORE	LOMBAR DO R.	MUSSIE D.	NICOLINI

	totale ore eserci tazion i			28,8	25,8	48,8
dic-201	Open day scuola: orienta mento in	Casari		3,6	1	3,6
dic-201	Attività al punto vendita a.s. 2019-2 020	၁၉၁			1	
2-4/10/	ZeroHack aton Oceans and Polar Connectio ns	Claudio Rosi			ı	24,0
18/02/20 21	Trasform azione ei prodotti: analisi del grado alcolico della birra in laborator io attravers o metodo di distillazi one	Casarin i		-	-	-
21/01/20 18/02/202 18/02/20 21 1 21	Esercitazi oni: Azienda di Gaggio. Individuaz ione delle fallanze e messa a dimora delle barbatelle innestate	Bellina		က	က	က
	Trasform azione dei Prodotti: La fermenta zione alcolica: Impasto di farina 0 e farina 2 con lievito commerc iale e lievito madre.	Casarini		-	-	-
14/01/20	Esercita zioni agrarie: laborator io innesti	Bellina		က	က	က
17/12/202 0 7/01/2020	Esercitazi oni agrarie: Potatura dei fruttiferi nell'azien da di Gaggio	Bellina		9	9	9
10/12/202	Produzion i vegetali: visita dei campi di frumento seminati in azienda a Gaggio	Bellina		2	2	2
dic-2020	Trasformaz . prodottii: Visita alla acetaia della scuola. Metodo di produzione dell'aceto balsamico tradizional e di Mo e RE.	Casarini		9	9	9
03/12/20	Esercitaz ioni: Riconosc imento con app e sistemati zzazione botanica attravers o siti specialist ici delle piante in serra.	Bellina		က	က	က
26/11/2020 7/01/2021	Trasformaz. prodotti: analisi dell'acidità totale dell'aceto e dei gradi Brix in laboratorio. Analisi di campioni.	Casarini		4	4	4
data	esercitazi one	docente di riferimento	M.	RATTIGHI ERI L.	SECCIANI S.	TAROZZI M.

Allegato B2 - SEMINARI

DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE LEGALE AZIENDA
Azienda IIS L. Spallanzani Via	via Solimei 23, Castelfranco
Solimei, 23	Emilia (Mo)

	totale seminar i	•	17,0	18,0	18,0	16,0	16,0	14,0	18,0	18,0	16,0
9/04/2021 h17:00-19:00	incontro formazione sul luppolo con ordine agronomi di Roma	Casarini (extra tempo scuola)	2	2	2		1	2	2	2	-
20/04/2022	La nuova PAC tra prospettive e opportunità?	CdC, Image line	-	-	1	-	_	-	-	-	1
17/02/202 2	webinar: Agricoltura 4.0: viaggio alla ricerca della sostenibilità	CdC, Image line	-	-	-	-	-	1	-	-	1
08/02/0202	webinar: Smart webinar: Smart Future Academy Academy speciale sostenibilità	CdC, camera di commercio	4	4	4	4	4	0	4	4	4
03/12/2021	webinar: Smart Future Academy speciale sostenibilità	CdC, camera di commercio	4	4	4	4	4	4	4	4	4
15/12/2021	webinar: Un'impronta da gigante: quanto pesano le nostre scelte quotidiane?	CdC, Image line	0	-	1	_	1	1	_	1	1
19/03/202 1	Seminario on line: Smart Future Academy	၁၉၁	5	5	5	5	5	5	5	5	5
data	esercitazione	docente di riferimento	BANDINI A.	CALABRESE S.	LEPORE	LOMBARDO R.	MUSSIE D.	NICOLINI M.	RATTIGHIERI L.	SECCIANI S.	TAROZZI M.

Allegato B3 - SICUREZZA CORSO ASPP

DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE LEGALE AZIENDA
Azienda IIS L. Spallanzani Via	via Solimei 23, Castelfranco
Solimei, 23	Emilia (Mo)

docenti di riferimento docenti formaz. aspp-rspp docenti formaz. aspp-rspp docenti formaz. aspp-rspp tot ore spp-rspp BANDINI A. 4 8 15 27 CALABRESE S. 4 8 15 27 LEPORE 4 8 15 27 LOMBARDO R. 4 8 17 29 NICOLINI M. 4 8 16 28 RATTIGHIERI L. 4 8 17 29 SECCIANI S. 4 8 17 29 TAROZZI M. 4 8 17 29 TAROZZI M. 4 8 17 29	esercitazione	Corso sicurezza 4 ore base	Corso sicurezza ASPP Modulo A a.s. 2019-2020	Corso sicurezza ASPP Modulo A a.s. 2020-2021	sicurezza corso ASPP
4 8 15 4 8 15 4 8 15 4 8 17 4 8 16 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 16 4 8 16 4 8 16 4 8 16 4 8 16	ento	docenti formaz. aspp-rspp	docenti formaz. aspp-rspp	docenti formaz. aspp-rspp	tot ore sicurezza
4 8 15 4 8 15 4 8 17 4 8 16 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 16 4 8 17 4 8 16		4	∞	15	27
4 8 15 4 8 17 4 8 16 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 16 4 8 16 4 8 16	S	4	۵	15	27
4 8 15 4 8 17 4 8 16 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 16		4	Φ	15	27
4 8 17 4 8 16 4 8 17 4 8 17 4 8 17 4 8 16	ď	4	80	15	27
4 8 16 4 8 17 4 8 17 4 8 16		4	80	17	29
4 8 17 4 8 17 4 8 16	<u>.</u>	4	∞	16	28
4 8 17 4 4 8 16	II L.	4	8	17	29
4 8 16	S.	4	8	17	29
	۸.	4	8	16	28

Allegato B4 - ESTATE IN ALTERNANZA

ALUNNO/A	DENOMINA	PERIODO	ORE	DENOMINAZIONE AZIENDA
NOME E COGNOME	ZIONE PERCORSO		SVOLTE	
CALABRESE SAMUELE	vivaio	estate 2021	160	Vivai Preti, Ravarino - Mo
MUSSIE DIMA	caseificio	estate 2021	144	Caseificio Case Bortolani, Loc. Savigno - Valsamoggia (BO)
TAROZZI MATTIA	Vivaio	estate 2021: 14/06/2021-10/07/202 1	131	il Miglio verde snc di Pedrini P&C, San Giovanni in Persiceto (BO)

TOTALE PCTO CLASSE 5ATP

CLASSE 5 ATP	PCTO CURRICULARE	PCTO ESERCITAZIONI, SEMINARI, CORSO ASPP, ESTATE IN ALTERNANZA	РСТО
NOME ALUNNO/A	totale	totale	totale
BANDINI ANDREA	156,0	67,0	223,0
CALABRESE SAMUELE	140,0	223,7	363,7
LEPORE ALESSIO	141,0	56,2	197,2
LOMBARDO RICCARDO	125,0	59,5	184,5
MUSSIE DIMA	74,0	209,3	283,3
NICOLINI MARCELLO	160,0	81,2	241,2
RATTIGHIERI LUCA	230,0	75,8	305,8
SECCIANI SARA	158,5	69,8	228,3
TAROZZI MATTIA	159,0	221,2	380,2

RELAZIONE FINALE REFERENTE ASL CLASSE 5ATC art. 5AVE - a.s. 2021/22

PROF. FEDERICO VIGNA

Attività svolte:

La classe 5ATC articolazione 5Ave ha realizzato, nel corso degli ultimi 3 anni un percorso formativo completo ed articolato, sia presso le aziende esterne, che presso l'azienda dell'IIS Spallanzani e nell'ambito delle discipline, a contatto con il territorio ed il mondo agricolo.

Sono stati raccolti e organizzati in tabella tutti i dati delle attività di PCTO svolte nel corso dei 3 anni. Sono stati controllati e verificati abbinamenti ed impegni orari svolti. Tali dati sono stati diffusi all'interno della classe e del Consiglio di classe, allegandoli in forma riepilogativa al verbale dello scrutinio finale.

È stata fornita assistenza ad alunni, famiglie e docenti del Consiglio di classe su tutte le attività di PCTO previste per la classe.

CLASSE QUINTA a.s. 2021-2022								
ALUNNO	Stage aziendale	Webinar	Patente del trattore agricolo	Vendemmia e potatura vite (inverno 2021)	Totale			
BECCATINI MATTIA	80	8	-	22	110			
BONINI FRANCESCO	80	10	8	26	124			
CARNEVALI ARON	80	10	-	26	116			

COLLETTA RICCARDO	80	6	-	22	110
CORSINI EDOARDO	80	10	-	26	116
DARDI MARTINA	80	8	8	26	122
FACCHINETTI FRANCESCA	80	10	-	22	112
FERRARI FRANCESCO	80	6	-	22	108
MAVRIDIS ELENA	80	6	-	18	106
MORINI FABIO	80	10	8	22	120
PEDERZINI ANDREA	80	8	8	26	122
RONZONI SAMUELE	80	10	-	22	112

STEFANI FEDERICO	80	8	-	18	106
TRAVASONI ERIC	80	8	8	22	118
VERSARI RICCARDO	80	8	8	26	122

ALUNNO	Ore Azien da class e terza	Ore azien da class e quart a	Ore azien da class e quint a	Total e ore azien da	Ore sicure zza e territor io classe terza	Ore sicure zza e territor io classe quarta	Totale ore sicure zza e territor io	Totale ore sicure zza + aziend a
BECCATINI MATTIA	-	80	80	160	12	28	40	200
BONINI FRANCESC O	-	80	80	160	12	28	40	200

CARNEVAL I ARON	-	80	80	160	12	28	40	200
COLLETTA RICCARDO	-	80	80	160	12	28	40	200
CORSINI EDOARDO	-	80	80	160	12	28	40	200
DARDI MARTINA	-	80	80	160	12	28	40	200
FACCHINE TTI FRANCESC A	-	80	80	160	12	28	40	200
FERRARI FRANCESC O	-	80	80	160	12	28	40	200
MAVRIDIS ELENA	-	80	80	160	12	28	40	200
MORINI FABIO	-	80	80	160	12	28	40	200
PEDERZINI ANDREA	-	80	80	160	12	28	40	200

RONZONI SAMUELE	-	80	80	160	12	28	40	200
STEFANI FEDERICO	-	80	80	160	12	28	40	200
TRAVASON I ERIC	-	80	80	160	12	28	40	200
VERSARI RICCARDO	-	80	80	160	12	28	40	200

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	POLICARPO VINCENZO	ALTERNATIVA	
2	ARBIZZANI ENRICA	SOSTEGNO	
3	ADDORISIO ROCCO	PRODUZIONI VEGETALI (APT) ECONOMIA,ESTIMO E MARKETING (APT, AVE.)	
4	BISSI ANGELO	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (APT)	
5	VIGNA FEDERICO	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE (AVE) ENOLOGIA (AVE) BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE (AVE)	
6	MORELLI CARMELA	INGLESE	
7	MARGOLLICCI ANGELO	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE - ITP (AVE) PRODUZIONI ANIMALI - ITP (AVE)	
8	COCCHI MANUELA	SOSTEGNO	
9	MANDRAFFINO AGNESE	ITALIANO STORIA	
10	CIUFFREDA ANTONIO	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO (APT-AVE)	
11	OPALLO GENEROSO	SCIENZE MOTORIE	
12	PIZZUTO ADELE	PRODUZIONI ANIMALI (APT, AVE)	
13	SAVALLI DIEGO	MATEMATICA	
14	SCHIATTI PIERANGELA	BIOTECNOLOGIE AGRARIE (APT)	

15	VIGNOLI FRANCESCO	PRODUZIONI ANIMALI - ITP (APT)	
16	ATTESTI DAVIDE	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO